

Una nuova iniziativa del Consorzio Operatori Turistici

CORTONA VOLA A LOS ANGELES

Per dirla con il nostro amico cortonese Jovanotti, è necessario pensare in positivo.

Così il Consorzio Operatori Turistici ha aderito alla proposta della provincia di Arezzo di organizzare in terra americana e, soprattutto nella città di Los Angeles, un incontro con i moltissimi operatori del settore turistico interessati a conoscere la Toscana, il territorio aretino in particolare e quello cortonese nello specifico.

Non dobbiamo dimenticare che Francis Mayes proviene da quell'area; perciò Cortona è conosciuta dagli americani proprio per i suoi libri.

Sappiamo che ad aspettare le nostre proposte turistiche dovrebbero essere oltre un centinaio di tour operator.

Questa iniziativa, voluta dalla provincia di Arezzo, che ha delegato per la parte operativa l'APT, dalla Camera di Commercio, dal Centro Affari prevede anche la presentazione della capacità operativa ed inventiva delle ditte orafe aretine.

Siamo felici che a questa importante iniziativa abbiamo risposto con entusiasmo circa venti soci del Consorzio, del settore alberghiero ed agriturismo, che saranno personalmente presenti come aziende in terra americana.

Il Consorzio Operatori Turistici ovviamente sarà presente, non solo per coordinare tutta l'attività turistica, ma anche per presentare tutte le altre aziende del nostro territorio che, non potendo presenziare, delegheranno la nostra struttura cortonese ad illustrare agli operatori americani del settore turistico tutte le realtà residenziali della nostra Cortona. Questo importante incontro avverrà il 5 e 6 novembre. Pensiamo che per quella data la nostra amica

di Enzo Lucente

Francis Mayes sia in terra americana. Vorremmo suggerire di invitarla in occasione di questo incontro e della cena di gala. La sua presenza sicuramente sa-

rebbe un ulteriore impatto turistico di rilevanza considerevole. Andiamo in America nella certezza di realizzare un grosso rapporto di amicizia e un forte senso di solidarietà con il popolo americano.

LA NOVELLA DELLO STENTO

Un tempo, ai bambini, quando nelle case convivono nonni e nipoti, e non c'era ancora la televisione che trasmetteva programmi con i cartoni animati, venivano raccontate favole o novelle, per far passare loro il tempo o per calmarli in caso di necessità. Fra le tante novelle, o quando non si riusciva a trovarne una nuova, veniva raccontata la novella dello stento che così recitava: la novella dello stento che dura tanto tempo, la vuoi senti? Sì. Non si dice "sì" alla novella dello stento che dura tanto tempo. Così succede al consiglio comunale di Cortona quando si deve affrontare l'annoso problema dei parcheggi. Anche di fronte a mozioni su tale argomento che vengono presentate dalla minoranza e che per loro natura dovrebbero trovare il consenso, se non unanime, almeno accoglimento dalla stessa maggioranza di governo, si trovano scappatoie o raggiri per evadere dalle proprie responsabilità. Si cerca con ogni artificio o pseudo richiami a norme giuridiche buttate là, come se fossero polpette avvelenate da dare in pasto a cani randagi; ammesso che fosse consentito, o con argomenti tipo dei miei amici al bar, di eludere gli impegni che il consiglio potrebbe imporre alla giunta comunale con atti di indirizzo e di programmazione. Se è vero, come è vero, che il candidato Sindaco, si dovrà attenere al programma che viene presentato agli elettori e che, una volta eletto,

dovrà presentare al consiglio perché sia da questo condiviso, non impedisce che lo stesso programma nel corso del mandato possa essere arricchito con altri espressi dal consiglio che ha diritto, a pieno titolo, di

SEGUERE A PAGINA 2



POSITIVO IL FLUSSO TURISTICO 2001

L'estate cortonese è giunta ormai alla fine ed è arrivato il momento di fare il bilancio della stagione.

E' una riflessione doverosa anche perché è stata la prima estate, dopo molti anni, senza Umbria Jazz.

In prima battuta è bene lasciar parlare i numeri, poiché da essi si ricavano utili indicazioni sulla bontà o meno di un percorso iniziato e per fare eventualmente delle correzioni di rotta.

Nel cortile di Palazzo Casali sono stati realizzati 18 spettacoli, (in collaborazione con Associazione Malher di Roberto Fabbriani, Associazione Amici della musica, Fotoclub Etruria) fra concerti e proiezioni con una presenza complessiva di 2700 persone. Particolarmente gradita dalla città e dagli ospiti stranieri è stata la contaminazione feconda fra musica, archeologia di notte e degustazioni di prodotti tipici.

La piazza Signorelli è stata comunque la regina dell'estate con i tre grandi spettacoli musicali, (in collaborazione con l'Accademia degli Arditi, la febbre del sabato sera, il Rigoletto, la Traviata) con 3200 presenze paganti e il gradito spettacolo di piazza con gli artisti di strada indiani con 700 spettatori. 200 giovani hanno partecipato all'esibizione dei gruppi musicali del territorio.

I concerti di organo nel monastero di S. Chiara, (organizzati dall'Associazione per il restauro degli organi storici di Cortona) hanno avuto un successo di pubblico notevolissimo con 1000 presenze nei quattro eventi programmati.

La chiesa di S. Domenico ha ospitato 8 concerti di corali italiane e straniere registrando una presenza di circa 800 persone complessivamente.

La prima manifestazione storico-artistico-enogastronomica

nella Fortezza del Girifalco, (con la collaborazione del Consiglio dei Terzieri, del Piccolo teatro della città di Cortona, della compagnia il Cilindro, ecc..) ha incrementato i visitatori del monumento di 1000 unità.

Il Teatro Signorelli ha inaugurato il nuovissimo impianto con aria condizionata con 6 concerti di orchestre sinfoniche di varia provenienza, da Perugia alla Svizzera con la partecipazione di 1800 persone.

Il cortile della chiesa di S. Niccolò è stata la stupenda cornice del primo spettacolo dedicato alla poesia a cui hanno partecipato 200 persone.

La nuova sala della musica ha ospitato 12 concerti sperimentali a cui hanno partecipato 1200 amanti di questo genere musicale.

Gli antichi strumenti musicali a tastiera, (il cembalo cromatico, il cembalo liutato e il fortepiano, l'antenato del pianoforte) che hanno un forte legame con la città in quanto sede di una grande scuola di maestri organari nel rinascimento e nell'età barocca, hanno fatto risuonare la loro particolarissima musica nel teatro

Signorelli e 300 persone hanno potuto gustare la raffinata esecuzione del Maestro Stembbridge e della moglie Ella Sevskaia. Lo stage dei giovani musicisti e danzatori, ha realizzato un'opera, "sogno di una notte di mezza estate" dopo 10 giorni di prove e 500 persone hanno applaudito la performance degli 80 bambini e ragazzi italiani e stranieri nel teatro Signorelli.

Il primo festival del folklore effettuato nella bellissima aia adiacente la chiesa di Ronzano, affacciata sulla spianata delle leopoldine, ha visto la partecipazione di 700 persone. 14300

risultano le presenze totali, senza contare quelle legate alle manifestazioni dell'Archidado, della mostra antiquaria e di quanto ad esse connesso perché ho messo in evidenza ciò che è scaturito dalla progettualità di questo assessorato dal momento che ha iniziato ad operare nel settore specifico delle attività culturali.

Si tratta di un risultato di grande rilievo e ciò significa che la forte e significativa inversione di tendenza effettuata rispetto al recente passato ha riscosso il gradimento della città e dei suoi ospiti in maniera estremamente significativa.

Una iniziativa del Giornale L'Etruria

TOUR DELLE CANTINE E CASTELLI DEL CHIANTI

La prima esperienza di questa promozione di viaggi di una giornata si è realizzata a Venezia in occasione della Mostra degli Etruschi. E' stato un successo, tanto che molti lettori ed abbonati ci hanno richiesto l'opportunità di ripetere l'esperienza. In accordo con la Colesseum Tour abbiamo proposto un nuovo itinerario, vicino a noi, ma molto spesso non conosciuto proprio per la poca distanza. Questo itinerario viene arricchito, secondo una moda attuale, con un tour alle cantine del famoso vino Chianti. Le prenotazioni stando andando bene ed invitiamo i ritardati a telefonare per iscriversi alla Colosseum ai numeri 0575/60.47.79 oppure 63.06.70.

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI MARTEDI' 16 OTTOBRE
 IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel mese precedente su redditi di lavoro dipendente e assimilati, redditi di lavoro autonomo, etc.
 IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva.
 DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.
SCADENZE DI MERCOLEDI' 31 OTTOBRE
 DICHIARAZIONE MODELLO UNICO - PRESENTAZIONE TELEMATICA - Scade il termine, per i soggetti che si

avvalgono per l'obbligo o per scelta della presentazione della dichiarazione in forma telematica, della presentazione della dichiarazione modello Unico 2001 relativa all'anno d'imposta 2000.
 MODELLO 730 INTEGRATIVO - Coloro che si fossero accorti di aver commesso errori od omissioni nella presentazione del modello 730, possono entro questa data presentarne uno integrativo a correzione di quello precedente.

CAMERE DI COMMERCIO - VERSAMENTO DEL DIRITTO ANNUALE - Scade il termine prorogato per il versamento del diritto annuale dovuto per il 2001 con la maggioranza dello 0,40%.



Prima assemblea dei lavoratori delle superiori cortonesi su convocazioni della Rsu E' PARTITA UNA NUOVA STAGIONE SINDACALE

di IVO CAMERINI*

Venerdì 5 ottobre si è svolta presso il teatro del Seminario la prima Assemblea generale dei lavoratori dell'Istituto d'istruzione superiore di Cortona.

Un'assemblea convocata dalla Rsu per discutere l'ipotesi di un contratto integrativo aziendale del personale docente e Ata.

Per le nostre scuole si tratta di una vera novità in quanto la presenza elettiva di sindacalisti a livello aziendale si è potuta realizzare solo nello scorso anno scolastico con l'entrata in vigore della legge sull'autonomia scolastica.

Quindi, mentre per tutti i lavoratori del settore pubblico si sta andando nel prossimo novembre al rinnovo delle Rsu dopo un primo triennio di attività e tutela sindacale, per gli istituti scolastici siamo

ancora in una fase cosiddetta "de iure condendo" dove al lavoro sindacale di rappresentanza dei diritti dei lavoratori si deve coniugare un'interessante esperienza di codificazione di procedure sia contrattuali sia d'organizzazione sindacale sui posti di lavoro.

E' proprio per questo motivo che ritengo utile dare divulgazione a questa nuova attività sindacale che non dovrà limitarsi a concretizzazioni fattuali in un solo istituto scolastico, ma dovrà dispiegarsi sinergicamente in tutto il territorio della Valdichiana affinché dalla nostra realtà locale possano partire, pur nelle more dei non facili tempi che oggi siamo chiamati a vivere, nuove rivendicazioni e nuove azioni sindacali tese a tutelare la dignità giuridica e sociale di lavoratori sui ge-

neris (in quanto decisivi, fondamentali per un futuro positivo di ogni paese) come sono appunto i maestri ed i professori.

Maestri e professori che hanno ormai bisogno improcrastinabile di veder riconosciute quelle nuove progressioni economico-stipendiali senza le quali è inutile che Ministri e dirigenti scolastici possano continuare ad agire come comandanti con l'aggravante di essere capaci solo di aumentare i carichi di lavoro diminuendo al contempo i salari.

Nella realtà aziendale dell'Istituto d'istruzione superiore di Cortona personalmente rappresenterò coloro che mi hanno votato e tutti coloro che vorranno sostenermi nella mia azione sindacale, praticando i valori e le azioni del sindacalismo italiano democratico, cioè del confronto trasparente e duro senza nulla concedere alle utopie di cogestioni che non potranno mai avere diritto di cittadinanza in un'Italia ancora divisa tra ricchi e poveri, tra inclusi ed esclusi.

Tutto questo potrà apparire strano a qualcuno, ma deve essere chiaro che la Cisl, sindacato al quale mi onoro di appartenere da sempre e che indegnamente cerco da tanti anni di rappresentare, seppur in livelli diversi:

a- non ha alcun partito cui rendere spiegazione politica, cosa che

invece facciamo statutariamente, con procedure quinquennali e quindi superconsolidate, ai nostri lavoratori iscritti e simpatizzanti;

b- non ha alcun cammino di tornaconti carrieristico-personali da mettere in atto;

c- ha invece tanto da dire contro coloro che vogliono praticare il liberismo economico selvaggio dei cosiddetti cuori di pietra che pensano solo al business;

d- cerca di fare ogni sforzo possibile per contrastare la distruzione della società orizzontale affermatasi negli anni sessanta del Novecento ed oggi in grave pericolo a causa dell'azione politica ed economica di coloro (sono tanti e schierati anche dove naturalmente non dovrebbero stare) che vogliono il ritorno alla società verticale del Settecento;

e- ritiene, come ben indicò Giulio Pastore nei primi anni cinquanta, che il sindacato sarà ed esisterà solo se sarà dei lavoratori.

E per queste motivazioni e per conquistare una società che sappia osare sempre più democrazia che anche in Valdichiana la Cisl-scuola si è organizzata, con decisione del Direttivo provinciale del 28 settembre scorso, attraverso una struttura di coordinamento sindacale affidato per le elementari alla collega Paola Martini e per le superiori al sottoscritto.

(Coordinatore Cisl-scuola Valdichiana)

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 15 al 21 ottobre 2001
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno festivo Domenica 28 ottobre 2001
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno festivo Domenica 21 ottobre 2001
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 29 ott. al 4 novembre 2001
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 22 al 28 ottobre 2001
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno festivo Giovedì 01 novembre 2001
Farmacia Boncompagni (Terontola)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infra-settimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

21 ottobre 2001
Alunni (Mercatale)
Paglioli (Terontola)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)
Ghezzi (Cegliolo)

01 novembre 2001
Lorenzoni (Terontola)
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia)
Perrina (S.P. Manzano)

28 ottobre 2001
Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia)
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo)

04 novembre 2001
Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Salviotti (Montanare)
Ricci (Camucia)

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli

Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Domenico Baldetti, Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Marco Caterini, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Peter Jagher, Ivan Landi, Mirco Lupetti, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Gabriele Menci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Viti, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Photofine

Publicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 € 400.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri)

€ 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 € 600.000 (iva esclusa), pubblicità annua

(23 numeri) € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione mercoledì 10 ottobre 2001

E' in tipografia mercoledì 10 ottobre 2001

DA PAGINA 1

LA NOVELLA DELLO STENTO

iniziativa, di esplicitare le funzioni attribuitegli per legge. Chiedere il non voto o far sì che una mozione possa essere ritirata per sottrarsi a degli obblighi che possano vincolare una amministrazione a certe responsabilità, equivale a mancanza di rispetto o certezze che i cittadini si attendono dalla notte dei tempi. Il Sindaco, nel Consiglio del ventotto di Settembre è stato un bravo pifferaio: quale medico esperto anestesista è riuscito ad incantare i dormienti e far sì che il pronunciamento non avvenisse. Ha fatto sottrarre il consiglio e si è sottratto ad un impegno formale, ma non potrà sottrarsi al giudizio della gente che per l'evidenza dei fatti e necessità turistiche ed economiche e di sviluppo reclama a viva voce, per il bene della comunità cortonese, perché vengano realizzati a breve, nel territorio comunale i parcheggi ormai ritenuti indispensabili sia per Cortona Capoluogo che per le frazioni di Camucia e Terontola.

Anche l'opposizione, forse, ingenuamente, ha creduto di dare credito alle dichiarazioni fatte in aula dal Sindaco e capo gruppo di maggioranza, ritirando la mozione, non rendendosi conto che l'opinione pubblica di cui si erano fatti giustamente interpreti, valeva molto di più di tanti insipienti ghirigori ed elucubrazioni inanellate in quella sede, degna di rispetto quanto si vuole, ma non sempre buona a recepire le istanze che provengono dalla base. Non c'è proprio da meravigliarsi se il popolo deserta le urne o non partecipa ai consigli comunali; si è creato disgusto e disaffezione fra la gente se tematiche di primaria importanza vengono trattate ed eluse con argomentazioni che non hanno nulla di attinente con le questioni

in esame. Si è usciti fuori tema e pertanto se si potesse dare un voto come si faceva una volta a scuola, si dovrebbe dare uno zero tagliato a chi crede di poter virtualmente fare apparire ciò che non è. Si può essere bravi funambolieri o illusionisti, ma alla lunga il gioco non potrà premiare, e, verrà il giorno, che si dovrà rendere conto del prevalente cattivo operato rispetto al buono. Nel Consiglio Comunale si è ommesso perfino di dare lettura integrale della mozione stessa che veniva presentata, e, come riportando la storiella di Jules Renard, si potrebbe dire, "nessuno che legga l'annuncio ufficiale affisso al muro del municipio. Ma sì, c'è la capra. Si solleva sulle zampe posteriori e appoggia le anteriori sotto l'affisso, agita corna e barbetta e muove la testa da destra a sinistra come una vecchia signora che legga. Finito di leggere, poiché quel foglio ha un buon odore di colla fresca, la capra se lo mangia. Non va tutta a male la roba del municipio".

E' bene che a mezzo stampa si possano riferire certe cose che altrimenti non potrebbero essere di dominio pubblico quando dette fra quattro mura, sia per scarsa partecipazione di interesse ai consigli comunali della cittadinanza, sia per ragioni di verità, sia perché non si riuscirebbe a capire come certi bizantinismi vengano sfoderati per non dire "sì", "no", "no", quando sarebbe necessaria la massima chiarezza e presa di posizione per interventi certi ed a tempo determinato, senza rinvii alle calende greche. Si è persa un'altra occasione per dare agli amministrati un segnale forte di dinamismo e di lucidità. Si è tornati alla novella dello stento. Bene! Anzi, male! **Piero Borrello**



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

LE PAROLE PER DIRLO

Sono una sua ex alunna di alcuni anni fa e di fronte a quello che sta succedendo oggi nel mondo mi sono tornati in mente le sue lezioni e le discussioni che faceva con noi nell'ora della settimana riservata agli argomenti di attualità. Ricordo gli interventi sulla tolleranza e sul dovere che hanno i popoli più avanzati nei riguardi di chi sembra essere destinato ad una vita infelice, misera e disperata; e ricordo ancora gli interventi a proposito della libertà, della democrazia, della pace: valori su cui occorre vigilare sempre e arricchirli continuamente del contributo che ognuno, secondo le sue possibilità, deve dare in ogni momento della propria vita. Mi sono venute in mente cose che sembravano, allora per noi ragazzi, scontate e quello che lei sosteneva con tanta passione poteva, a volte, passare per retorica. In questi giorni, con la grave crisi che tocca il mondo intero sento che non tutto è stato fatto per evitarla, non tutto quello che diceva è stato messo in opera dai governanti, dai partiti e da ognuno di noi. Da questa crisi si potrebbe, allora, rivedere il nostro modo di agire e non rifare ciò che ci ha portato fin qui.

La ringrazio dell'attenzione e la saluto con stima e affetto.

Una lettrice che si firma

E' veramente difficile, all'indomani dell'attacco degli Stati Uniti all'Afghanistan per colpire il terrorismo e i suoi responsabili, affrontare quegli argomenti che di solito caratterizzano questa Rubrica, argomenti semplici e di comune sentire. Alla luce di quello che è accaduto sembra che essi abbiano perso ogni forma di consistenza, ogni importanza e la mente sembra rifiutarsi di ricercarli e di commentarli.

E la lettera della mia ex alunna giunge a proposito e mi offre la possibilità di riprendere l'argomento iniziato nella scorsa Rubrica. Ma trovare le parole per dirlo non è affatto scontato.

Ho letto molti appelli, dichiarazioni, lettere di intellettuali, che in questi giorni infoltiscono le pagine dei nostri quotidiani, sulla guerra, sulle civiltà del mondo, sulle religioni, sulla tolleranza, sulla immigrazione e così via. E, tranne per qualche caso, essi rappresentano l'ennesima dimostrazione di esibizionismo culturale e della incapacità di sapere imporre in tempo e in maniera credibile il proprio punto di vista e la propria visione del mondo.

E questo perché, per riprendere una frase di Toynbee, "le parole degli artisti e dei letterati hanno vita più lunga delle gesta di soldati, statisti e mercanti..." Sì, lo dicevo e lo sottoscrivevo anche oggi: la pace, la libertà e la democrazia sono valori su cui occorre vigilare sempre. E a vigilare deve essere chiamato ognuno di noi per riuscire a trasmetterli e a estenderli con la forza del dialogo ai tanti uomini prigionieri della mitica caverna platonica. Ha ragione la mia lettrice quando scrive che "non tutto è stato fatto per evitare questa crisi...". Perché, tanto per fare un esempio, non si è mai messa in discussione la dipendenza dell'Occidente dal petrolio? Perché non si sono studiate tutte le possibili fonti alternative di energia? Avremmo evitato di essere coinvolti nel Golfo con regimi non meno repressivi e odiosi dei talebani, avremmo, se non altro, contribuito a mantenere un migliore equilibrio ecologico sul pianeta. Dubbi, perplessità, interrogativi. Ma dubitare è una funzione essenziale del pensiero e la caratteristica fondamentale della nostra civiltà.

E ancora ha ragione la mia lettrice quando scrive che "da questa crisi si potrebbe rivedere il nostro modo di agire...". Certo, questa è un'occasione per mettere in discussione tutto dal nostro modo di essere e di gestire la nostra vita. A guardar bene intorno a noi, non è difficile accorgerci che abbiamo perso la misura di chi siamo, il senso di quanto fragile e interconnesso sia il mondo in cui viviamo, un mondo che vorremmo più giusto, un mondo in cui chi ha tanto si preoccupi di chi non ha nulla, un mondo più attento a principi di legalità e ispirato ad un po' più di moralità.

Retorica, anche ora? Può darsi. Ma il disagio di questi giorni è veramente tanto e non si trovano facilmente le parole per dirlo.



Discount
affiliato



Via Gramsci, 65/D

Sma Auchan
Gruppo Rinascenza

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)



NUOVA
FIAT
PUNTO.
NUOVA
SPECIE.

Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo
Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 996333

Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

"VIAGGIA L'ITALIA"... VERSO CORTONA!

Ancora una volta la nostra città sarà protagonista e farà bella mostra di sé su due riviste specializzate, "Viaggia l'Italia" e "Trekking"; si tratta di riviste specialistiche, come già testimonia il nome, che si rivolgono a due tipi di

zioni e le aziende che al giorno d'oggi rendono tale territorio competitivo ed interessante; la sua tiratura di vendita è di circa 30.000 copie annuali e il suo bacino di utenza è caratterizzato da un pubblico medio-alto, italiano, che viaggia volentieri

tori il nostro territorio proprio all'inizio dell'anno, quando si programmano uscite ed escursioni primaverili ed estive.

Il dettaglio interessante dell'intera operazione è che tali articoli vengono offerti gratuitamente e, contemporaneamente, danno la possibilità ad aziende (vinicole, turistiche, agrituristiche e alberghiere, gastronomiche in genere) di essere raccontate in modo redazionale, cioè non attraverso spazi pubblicitari ma articoli che narrano la storia dell'azienda, le sue caratteristiche, gli obiettivi, i punti di forza; si tratta senz'altro di un veicolo promozionale molto più qualificato dello spot su cartacee garantisce all'azienda la massima visibilità e, nello stesso tempo, dà una sfaccettatura in più alla presentazione del territorio.

Questo lo hanno perfettamente compreso alcuni operatori di Cortona e del suo territorio, primi tra tutti il Consorzio degli

Operatori Turistici, il Giornale L'Etruria, il Museo dell'Accademia Etrusca oltre a numerosi altri partner sul territorio che, quindi, verranno inseriti in modo intelligente ed efficace nel palinsesto dei due articoli su Cortona.

Naturalmente se l'articolo è gratuito queste cose si pagano, tuttavia chi ha aderito si è reso conto di quanto la cifra richiesta fosse bassa rispetto all'impatto che gli articoli avranno, anche in considerazione del fatto che l'Editore delle riviste è presente in tutte le maggiori Borse del Turismo Nazionale ed Europeo dove porta sempre due anni di pubblicazioni.

Saranno naturalmente presenti anche le Istituzioni (Assessorato al Turismo e Sport e ai Beni e alle Attività Culturali) proprio per dare appoggio a questo veicolo altamente qualificato di promozione di Cortona.

Eleonora Sandrelli



pubblico diversi ma tra loro complementari. "Trekking", più espressamente legata al turismo ambientale, propone in ogni suo numero alcuni percorsi, da farsi a piedi o in bicicletta, ambientati nei luoghi più suggestivi e particolari d'Italia e del resto del mondo accompagnati da consigli su dove mangiare, dormire acquistare ecc.; è una rivista bimestrale con una tiratura di vendita di circa 40.000 copie; "Viaggia l'Italia" a sua volta si rivolge ad un pubblico di appassionati e "curiosi" delle bellezze d'Italia; i suoi servizi, ricchi di splendide foto inedite e di notizie ben approfondite, presentano la storia, le tradizioni culturali ed enogastronomiche del territorio, nonché le istitu-

ma vuole scegliere tra il meglio di quello che offre l'Italia.

Un'operazione importante, quindi, per Cortona il poter essere protagonista su tali riviste. A dimostrazione di quanto la nostra città goda di un indubbio fascino, la redazione dei due giornali, infatti, contattata preventivamente dalla scrivente in relazione ai percorsi archeologici che AION CULTURA e il Museo dell'Accademia Etrusca propongono sul territorio di Cortona ormai da anni, ha immediatamente accettato di pubblicare un articolo su Cortona sia sull'una che sull'altra testata; su "Trekking" l'articolo uscirà a gennaio mentre su "Viaggia l'Italia" a dicembre, così da offrire al potenziale pubblico di visita-



Colora il Palio dei carretti di Valiano

LA PITTURA DI VALERIO BUCALETTI



Il 16 settembre, a Valiano, frazione di Montepulciano, si è disputato il Palio dei Carretti, giunto alla 27° edizione; dopo il famosissimo "Bravio" delle botti, questa è la manifestazione più importante e sentita della zona poliziana.

Il Comitato organizzatore ha commissionato all'artista cortonese Valerio Bucaletti la realizzazione del Palio 2001, ed egli ha scelto di rappresentare uno scorcio del paese di Valiano, ricco di colore e di particolare che mostra in primo piano sei fraticelli, ognuno impegnato a trainare un carretto.

L'immagine rappresenta le sei contrade: Castello, Chiesina,

Dogana, Ponte, Padule e Fonte, che sono in gara per il Palio ma per il resto convivono in armonia per la crescita di tutto il paese.

Lo stesso pittore Valerio Bucaletti, insieme alle autorità comunali e al Sindaco di Montepulciano ha consegnato il Palio agli esultanti rappresentanti della contrada vincitrice, quella di Chiesina.

La manifestazione profondamente radicata nel territorio e molto sentita dalla popolazione, si è quest'anno identificata con l'opera di Valerio Bucaletti, che ha raccolto notevole consenso e ha saputo cogliere il significato più profondo della competizione,

che è l'entusiasmo per la festa e il valore dell'amicizia e del lavorare insieme.

Questa costituisce un'ulteriore tappa nel percorso artistico di Valerio Bucaletti, che sa trasfigurare nelle sue opere la realtà trasformandola in sogno e; nella sublimata ricerca dell'armonia assoluta, si alimenta della stessa suggestiva serenità che la compone.

Valerio Bucaletti ha esposto le sue opere a Cortona e in altre città d'Italia ma la sua pittura è conosciuta anche all'estero ed il suo stile è apprezzato e quotato anche in Olanda, Svizzera, USA e ed Inghilterra.

M.J.P.



Scorcio panoramico del centro storico

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO

2 settembre-18 novembre: Studies Abroad Program

5-10 novembre: Workshop Cina (Centro Convegni S. Agostino)

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

12 luglio-31 dicembre: Mostra "Il Patrimonio Ritrovato" (Museo dell'Accademia Etrusca)

21 ottobre: "Exhibition Open" degli studenti dell'Università della Georgia

Novembre: EXPO 2001-XII Rassegna Campionaria di Cortona Camucia

GASTRONOMIA - FOLKLORE

MANIFESTAZIONI VARIE

Ottobre: Sagra del fungo Porcino (Mercatale di Cortona)

19-21 ottobre: VII Edizione della "Festa dell'Autunno" (Fratta, S. Caterina)

21 ottobre: Festa dell'Uva e Sagra della Castagna (Pergo di Cortona)

11 novembre: XXXV Sagra della Castagna (S. Martino a Bocena)

7-8-9 dicembre: Un Fiore per la vita (Piazz: Cortona, Camucia, Mercatale)

8 dicembre: XXX Sagra della Ciaccia fritta - VIII Edizione della Poesia in dialetto Chianino (S. Pietro a Cegliolo)

24 dicembre 2001 - 6 gennaio 2002: Presepi artistici nelle chiese: Convento delle Celle, Basilica di S. Margherita, Chiesa di S. Pietro a Cegliolo, Chiesa di Fratta, Presepe Vivente in località Pietraia.

LMS Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica
Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

OPEL **TIEZZI** GM
CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

PREMIO DI POESIA
Laurentum 2002
Scadenza 28 Febbraio 2002
MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI
Richiedere il Bando gratuito a
Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771
e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

PAGINE

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore **EURONICS**
MARINO Funziona.

EURONICS Funziona.
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiessel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophenthial - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche
Rivenditore autorizzato **omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Alla Galleria Marri

ANNUNCIAZIONE E SAN LUCA

L'Antichità Marri presenta, nel suo negozio di Rugapiana, un quadro "Annunciazione e San Luca" del 1837, di Scuola preraffaellita (vedi Catalogo della Mostra 2001, pag. 148).



Questa Scuola è una delle tante correnti artistiche del Romanticismo. Muove dal movimento dei Nazareni tedeschi, affermatosi in Italia nel 1810 con a capo Federico Overbeck. Il "Credo" spirituale dei Nazareni continua nei puristi italiani, che furono vivaci assertori del culto dei primitivi, per sfociare in un secondo tempo nell'arte preraffaellita, sviluppata in Inghilterra attorno a Dante Gabriele Rossetti. Come già i Nazareni, questi ultimi furono cultori di Giotto, Bellini, Beato Angelico, Botticelli. Vollerò restaurare nella pittura (ed anche nelle lettere) la sincerità e l'ingenuità dei primitivi, i cui stessi difetti di disegno e di prospettiva avevano

per loro un fascino speciale.

In letteratura essi subirono l'influsso di Dante e dei poeti primitivi italiani (tradotti dal Rossetti), delle leggende cavalleresche, delle fiabe celtiche, e attraverso W. Blake, sentirono il soffio religioso

capo della Vergine e il fregio scolpito del fondale".

Nella composizione è evidente anche lo studio delle opere dell'Angelico, del Gozzoli, del Lippi, del Botticelli. La tavola ha tuttavia una sua peculiarità che la distingue dai modelli di rara bellezza che il preraffaellita, variamente influenzato, ha tenuto presenti nel corso del suo lavoro. Ed è un lavoro pregevole il suo, per la vivacità dei colori e la lucentezza dell'oro, per la cura dei dettagli realistici e simbolici.

Egli colloca lo straordinario evento in uno sfondo architettonico reale e paradisiaco, creando una visione serena, degna della fantasia dei "primitivi", ma ricca di significato nuovo nella sua purezza. Ciò rende più estatica l'apparizione delle figure dell'Arcangelo e di Maria, entrambe vere nel fermo disegno e idealizzate nell'iridescente colore.

Nel centro è raffigurato S. Luca che scrive il Vangelo, il bue, ed, in alto, una teoria di angeli festanti. La scena di S. Luca, intento a verbalizzare l'intervento divino, dimostra ancora una volta, la dipendenza dell'anonimo dal Bonfigli (vedi, a questo proposito, lo Studio di Annamaria Rosi).

Questa figurazione così fedelmente rituale e così liberamente estetica del "mistero" cristiano indica anche la sua creatività.

Il suo ideale è senz'altro quello di un raffinato eclettismo, che si traduce in uno stile elaborato, colto e naturale.

L'eclettismo del pittore preraffaellita fa pensare all'"Apis Matinae" di Orazio che ricava il suo miele dal nettare di vari fiori (Orazio, odi, lib. IV, II, vv. 27-32).

Noemi Meoni
Nella foto: Quadro Preraffaellita "Annunciazione e San Luca" 1837.

Presso il ristorante Tonino

UNA PIACEVOLE SERATA

Mercoledì 26 settembre si è svolta una significativa serata presso il Ristorante Tonino organizzata dal Rotary Club Cortona. È stato un incontro aperto agli inviti. Si è realizzato così un momento particolare nel quale

Questi incontri sicuramente si succederanno nel tempo e renderanno più visibile questa associazione che ha per statuto finalità sociali di grosso spessore con l'ausilio di professionisti locali disponibili a collaborarvi attivamente.



gli ospiti hanno potuto verificare il rapporto di amicizia che lega i soci di questo nuovo sodalizio cortonese.

Ad introdurre la serata il presidente del Rotary Club Cortona, il dott. Giuseppe Lucarini. L'incontro oltre che essere piacevolmente culinario, aveva in programma una presentazione simpatica ed istruttiva dell'attività professionale del dott. Jagber, esperto farmacista nelle preparazioni magistrali.

Il dottor Jagber, con l'ausilio di una lavagna luminosa, ha attratto l'interesse di tutti i presenti nell'illustrare le capacità curative di molte sostanze naturali.

Ha fatto capire l'importanza di queste sostanze che possono essere assunte attraverso preparazioni che vengono fatte dal farmacista che a sua volta è legato dalla legge ad una pratica puntigliosa che salvaguarda il paziente sia dal punto di vista salutistico che igienico. A conclusione il dott. Jagber ha offerto ai presenti un saggio di crema per le mani preparata da lui.

della Bibbia.

La Tavola della Galleria Marri è considerata dai critici copia di un'opera sullo stesso soggetto di Benedetto Bonfigli (Perugia, 1418/20 - 1496). Bonfigli aveva dipinto, per la Corporazione perugina dei Notai, una Annunciazione (ora alla Galleria Nazionale dell'Umbria), cui s'ispira il preraffaellita.

Nell'opera di questo disegnatore le figure sono delineate con cura e mostrano una grazia ed un'eleganza ispirata ai modelli del Bonfigli. Da Bonfigli il pittore ottocentesco "deriva dettagli accessori, come la capigliatura biondissima e la veste fluttuante dell'angelo, il velo trasparente che copre il

AUTUNNO: DIARIO CORTONESE

Questa mia divertita dissertazione sulle stagioni che cambiano, danzano, impazziscono sul nostro intemperale e verde comune è ormai una rubrica, un piccolo progetto di diario emozionale che se raccogliessi gli altri precedenti interventi traccerebbe una mia storia emozionale e un percorso ciclico annuale, retaggio malinconico e dolce di una derivante stagionale cultura contadina.

Così è autunno ancora e per fortuna un'altra volta. Con venti diversi, frutti maturi, cacciatori quasi romantici e cani bellissimi nelle loro pose bémingwayane, lunghi porcini come tesori che stanati tra foglie e alberi, gentili e buffi sui loro cappelli marroni arrotondati innalzano i cuori di cercatori disperati per progettare ritorni domiciliari vittoriosi.

I colori acquistano tonalità irreali, gli attimi si immobilizzano di argenti e ori che spazzano gli occhi e distruggono il malinconico sbuffo dei camini, lo sbiancarsi epidermico e il ricoprirsi-ingabbiarsi che toglie libertà e umore.

Cortona scivola fredda sulle sue straducole, i suoi scorci, le sue ventate e per un gusto antico e un sapore scuro medioevale, che accompagna al più moderno e luccicante Natale, sembra aggraziata e imbellita dalla stagione più grigia. Quasi proietta e combattiva con le sue mura. Di godersi Cortona, passeggiarla ne parla anche Ivano Fossati nel libro di recentissima uscita Carte da decifrare, Einaudi, 2001, Torino p. 7. Mi è sembrata notizia fresca e assonante da indicare su questo trattatello di elogio estetico dell'autunno cortonese.

Questo gusto di selvatico, di nordico, vagamente parigino... questa collina fumante, questa campagna gialla, questa montagna quasi incombente è un quadro impressionistico che segna il movimento, il "giro-girotondo", la meraviglia delle mani del tempo sulla natura, sulla vita: croce e delizia del tempo che passa "...e casca il mondo".

Solo di questo possiamo sorridere, solo di questo ci dovremmo tormentare: di meraviglie e del loro passare.

Albano Ricci

Libri
in
Redazione

PLURIME SCISSIONI



Il nuovo libro di poesie di Vito Riviello è una bellissima raccolta di omofonie e calembours dal titolo "Plurime scissioni".

Un viaggio nell'io che si frantuma, per ricomporsi solo nell'accettazione di questa frammentarietà dell'esistenza. Lo stesso titolo ci guida attraverso il gioco del linguaggio poetico "sperimentale" (inteso come ricerca delle proprie disomogenee costruzioni) consapevole della propria insufficienza e proprio per ciò, straordinariamente dinamico.

La poesia è al di fuori degli schemi "totalizzanti", assorbenti, "globalizzanti" (volendo usare un termine d'attualità), per questo, come dice giustamente Riviello, è sola. Ma la malinconia della solitudine viene superata dalla *verve* battutista del nostro "nipotino di Totò", come lo definisce il prof. Francesco Muzzioli, cui è affidata l'introduzione che ci fornisce la chiave di lettura di

tutto il libro: "Riviello ci propone giochi tecnicamente agguerriti e sollecitanti scarti linguistici...e viene in chiaro la funzione sneb-biante e curatrice del *linguaggio del ridere* come antidoto ai fumi della malinconia e della nostalgia...."

La sua poesia si direbbe entrata nella sua fase "cubista", proprio perché si dedica ad affrontare la spezzatura dell'io, non negandone l'esistenza, ma facendone scaturire in testi da manuale i modi della distorsione, dello scarto, del dislocamento".

Il caos si ricompone per una casualità a monte preordinata e se ciò può sembrare una contraddizione, in realtà è solo un'opposizione: "opposte forme/da cui scaturisce un senso/o almeno un controsenso".

Comicità e disincanto, comicità è disincanto. Specie adesso, in questo tempo "cattivo", dove l'ombra di una guerra sconosciuta ci sovrasta e paralizza, la delicata ironia si inasprisce: *i corpi invisibili/dal cielo/grazie alle vittime/a terra/diventano visibili*.

Marisa Mirabile
Plurime scissioni
di Vito Riviello
Collana "Lo Scrigno"
Edizioni Pagine - Page. 84
Lire 19.000

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/82588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
incoming services
Toscana
Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
Soc. coop. a r.l. - via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

Molesini
dal 1937
GASTRONOMIA - ENOTECA
DELICATESSEN - WINE SHOP
- Servizio a domicilio - Home Delivery -
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 22 - 23
TEL. 0575.630666 - 630725 - TEL. / FAX 0575.604632
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

CAMUCIA

Le ferrovie italiane

PENDOLARI DELLA STAZIONE, DI CAMUCIA, UNIAMOCI!

A Camucia ci sono decine di pendolari, che tutte le mattine, di buon'ora, si alzano e vanno alla stazione per prendere il treno, per recarsi nel luogo di lavoro o per andare a scuola.

Chi scrive è uno di questi, che dopo anni di angherie, stupidaggini e prese in giro da parte delle nostre ferrovie, non ne può più. Quello che sto per raccontarvi è una normale giornata all'università.

Premesso che chi scrive ha avuto anche la sfortuna di viaggiare nei treni nuovi; sfortuna sì, perché dietro un'apparente bellezza estetica, si nasconde un alto grado di scomodità. Non so se chi è un costante fruitore delle ferrovie si è reso conto di quanto i nuovi convogli, seppur belli, siano scomodi; è quasi impossibile sedersi e rilassarsi in quelle durissime e mal progettate poltroncine. Per non parlare che il sottoscritto ha avuto la sventura di salire anche nei modernissimi Taf (treni ad alta frequentazione). Questi treni ancora non coprono la nostra linea, chi scrive li ha provati nella tratta Pisa-Firenze, ma vi posso garantire che non c'è nulla di più scomodo. Io li ho provati di notte, ed ero solo; treno al pensiero di quando quei treni saranno affollatissimi; l'impressione che ne ho ricavato è che sono treni progettati come carri per il bestiame, senza alcun rigore logico, l'unica logica sembrava quella di essere adatti ad ammassare, comprimere, centinaia di persone; immaginatevi un carro merci; la logica sembra la stessa. Senza contare che i nuovi treni, e chi viaggia loro, spesso hanno l'aria condizionata rotta e d'estate si trasformano in veri e propri forni (visto che i finestrini sono fissi e non si possono aprire).

Ma andiamo alla tranquilla giornata all'università. Premesso che chi fa il pendolare da Camucia a Firenze è costretto, per questioni economiche ma anche di comodità, a pagare l'abbonamento Tuoro-Firenze; se vi sembra una cosa normale??? A parte questa "genialata" delle ferrovie, quella mattina non avevo l'abbonamento quindi vado in biglietteria a fare il biglietto (visto, che nove volte su dieci la biglietteria automatica è rotta). Pago, faccio per obliterarlo nell'apposita macchinetta obliteratrice, ma tanto per cambiare non funziona. "Va beh", penso, "vado al binario 3, ce n'è un'altra, lo oblitererò lì."

Al binario tre, tento e ritento più volte, ma la macchina obliteratrice è rotta. Nel frattempo l'altoparlante, (e questo è un vizio ricorrente), annuncia che il treno avrebbe avuto 10 min. di ritardo. Ok, penserete voi, cosa sono 10 min. di ritardo? Nulla, ma è irritante quando il treno deve partire alle 13:29, sono le 13:45 (quindi già 16 minuti di ritardo) e a quel punto l'altoparlante, per la prima volta ti annuncia un ritardo che sarebbe però stato di soli 10 min. Totale? 25 min. di ritardo, contro un ritardo annunciato di 10. min. Se non vi sembrano prese in giro queste! Arriva il treno, salgo. Tutti sappiamo che se

non si oblitera il biglietto si deve andare dal controllore a farlo vidimare, ma il treno era stracolmo in ogni ordine di posto, allora al primo posto libero che trovo mi metto a sedere per paura di essere costretto a rimanere in piedi tutto il viaggio e penso: "quando arriva il controllore me lo farò vidimare". Arrivati all'altezza dell'Olmo, quindi dopo circa 15 min. di viaggio, vedo in lontananza il controllore, mi alzo subito, vado da lui, gli porgo il biglietto, gli spiego che tutte le macchine obliteratrici erano rotte e gli chiedo se me lo poteva vidimare. "Certamente" mi risponde, ma deve pagare £10.000 di penale per non essere venuto subito da me (erano passati 15 min.). Rimango sbigottito e, imbufalito, rispondo che non ci pensavo nemmeno, e il controllore mi minaccia: "benissimo, se non paga subito mi deve porgere il documento e le verrà inviata a casa, con una ulteriore sovrattassa, per un totale di £ 40.000 e se non mi dà il documento sono costretto a chiamare la Polfer (Polizia Ferroviaria), fermare il convoglio, farla scendere e farla identificare!"

Sono costretto a porgergli il documento promettendo però che non sarebbe finita lì, e che mai avrei pagato la multa. Sinceramente credo che alla fine dovrò pagarla, ma io credo, come spes-

so accade del resto, che in quest'occasione un po' di buon senso non avrebbe guastato. Beffa finale??? Il treno è arrivato a Firenze con 40 minuti di ritardo (su di un viaggio che dura 1 ora e venti minuti!).

Sinceramente non so voi, ma io sono 15 anni, che uso il treno da pendolare, e sono totalmente stufo delle "grandi pensate" dei gestori delle ferrovie.

Sono veramente stufo; spesso veniamo trattati come carne da macello, considerati meno di zero! E tutto questo perché? Per seguire la logica del profitto, ma anche per coprire gli errori, i macroscopici errori che negli anni si sono sommati, e causati da persone, inette, incapaci, messe lì magari da qualche politico amico. E non signori miei, non v'è proprio. Se c'è qualcuno che non sa fare il proprio lavoro, è ora che cambi mestiere, non si può continuare a far ricadere gli effetti della propria incapacità sulle spalle di centinaia di persone.

Vi ho raccontato la mia tranquilla giornata in treno; se ci fosse qualcuno che ha qualcosa da raccontare, qualche protesta da fare, o anche qualche complimento da fare, riguardo a questo tema, è pregato di contattarci, non mancheremo di dare spazio alla sua voce.

Stefano Bistarelli-Stebis
bistarelli@yaboo.it

CORTONA

Numerose le proteste dei cittadini

PERCHE' TANTO DISINTERESSE?

Molto spesso il pensionato si annoia in locali pubblici e, guardando la gente passare, scorre il suo tempo conversando "sulla pelle degli altri".

Per fortuna non tutti sono così, anzi molti, avendo tempo libero, essendo innamorati della città, la guardano con occhio più attento, ne vedono le situazioni da correggere e con pazienza iniziano il viatico di formale proposta verso le autorità nella speranza



FRATTA S.CATERINA

Il 19, 20 e 21 ottobre

VII FESTA D'AUTUNNO

Da qualche giorno le scuole hanno riaperto i loro battenti, le vacanze sono ormai un ricordo da scambiare con i nuovi e vecchi compagni. L'autunno avanza deciso, la campagna cambia i suoi colori, si sentono nell'aria più frizzante profumi particolari che ci dicono che siamo entrati nella stagione della dolcezza, della delizia di tiepidi pomeriggi di sole. In questo clima di dolce stagione a Fratta e a S.Caterina l'autunno si fa ancora più bello, più ricco, più simpatico, più solidale, porta la sua ormai caratteristica FESTA.

Il programma si svolgerà in tre giornate che hanno alcuni punti qualificanti degni di essere partecipati:

VENERDI 19. Alle ore 19,30 sarà aperta una mostra fotografica dai temi quanto mai dal sapore tradizionale e suggestivo "CHIANINI NEL MONDO e S.CATERINA IN... FATTORIA". Alle ore 21 saranno proiettate suggestive diapositive "Immagini di un viaggio in India" di Paolo Terrazzani.

SABATO 20 - Alle ore 14,30 apertura degli stands: Una foto ... una storia.

Le nostre mani (Lavori fatti a mano) - L'angolo dei bambini - Piante grasse e fiori secchi - Vinsanto ed infine altri svariati e tipici prodotti tradizionali.

Alle 14,30 corsa ciclistica: 4° TROFEO MEMORIAL MAZZIARI.

Ore 20 tutti a tavola con il famoso antipastissimo d'autunno,

polenta, grigliata mista, contorno, dolci e vinsanto.

DOMENICA 21 - Ore 9 apertura degli stands, alle ore 10 RADUNO DI AUTO D'EPOCA.

Alle ore 11 sarà celebrata la S. Messa. Subito dopo prenderà il via una: PASSEGGIATA TRA I PODERI DELLE LEOPOLDINE.

Ore 13 Pranzo con piatti tipici. Alle 14,30: sesta GARA PODISTI-CA. Il tracciato "unirà" simbolica-

mente tre ponti di Acquatina e di Fratta. Alle 16,30 il famoso e caratteristico gruppo del "SEGA LA VECCHIA" di Lucignano intratterrà il pubblico con: Balli e canti tratti dalla tradizione popolare contadina.

A tutti buon divertimento.

Per informazioni si prega contattare i numeri: 0575 - 617104 - 617085 o 617

Ivan Landi



PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Winterthur Assicurazioni
Agenzia di Camucia

Agente:
Carlo Cianelli

Sub. Agente:
Pino Neri

winterthur

Via Q. Zampagni, 3
Tel. 0575/63.11.54
Fax 0575/60.49.58
Cell. 348 51.90.017

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Tel. e Fax 0575/60.30.80
E-mail: etrusca @ ats.it

Neri rag. Giuseppe

Consulenze Finanziarie e Immobiliari
Cessioni del V° - Finanziamenti - Mutui

Via Q. Zampagni, 3 - Tel. e Fax 0575/60.30.80 - 0575/63.11.54
Cell. 0348 51.90.017
52042 CAMUCIA (Arezzo)



TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Il tabacco è una pianta originaria dell'America. È diventata una pianta caratteristica anche nella nostra Valdichiana poiché ha un buon riscontro economico, anche se impegna l'impresa agricola in una difficile gestione per svariate motivazioni.

La nostra "storia" non sorge per disquisire nel settore agricolo, sanitario o finanziario quanto per dare un'occasione di lettura a molti lettori che si ritroveranno protagonisti nel nostro semplice racconto, che vuole essere anche



testimonianza di un particolare lavoro, che non trova al tempo, riscontri simili. Racconto che vuole anche dare spazio significativo ad un lavoro "industriale", che ha coinvolto oltre cento addetti, per la maggior parte donne.

Questo testo vuole essere, per molti, anche un simpatico, nostalgico e semplice tuffo nel passato.

Siamo intorno al 1940 e presso la tenuta delle Bonifiche dei Terreni Ferraresi di S.Caterina ebbe inizio l'attività della lavorazione del tabacco, se ne confezionavano nell'arco di alcuni mesi dell'anno circa 750 quintali, (la varietà principale che era prodotta e lavorata era il Kentucky, che veniva principalmente preparato per fare sigari).

La lavorazione impegnava, come si è detto molte maestranze, per oltre una ventina di anni.

Il tabacco era trasportato dai contadini, che lo avevano già parzialmente cotto nelle stufe presso le loro abitazioni; con i carri, già raccolto in mazzi di cinquanta foglie. Le donne, divise in gruppi, per competenze specifiche dovevano provvedere alla cernita (classificazione) del prodotto, suddividere in altre parole tutte le foglie per colore, lunghezza e qualità. Il tabacco quindi era messo nelle stufe per essere cotto a vapore. Quindi si passava all'imbottimento ed infine il prodotto era spedito, a mezzo treno, a Roma.

Questi passaggi risultano essere veloci, ma in realtà comportavano tutto un intenso e complesso lavoro di saggia analisi ed amministrazione, poiché tutto era effettuato con tempi e modalità diverse appunto, per dare alla varietà del prodotto una risposta specifica.

La mia presenza nei magazzini era dovuta al fatto che era mio padre che sovrintendeva a tutte le fasi della lavorazione ed, in alcune annate il prodotto finito in maniera ottimale dette dei risultati straordinari e fecero sì che questa coltura fosse incentivata.

Ecco che, tra le lontane ma chiare memorie, sorgono mille straordinari fatti dettati da semplici incontri che hanno motivato questo semplice testo.

Già parlare di una fabbrica industriale a S.Caterina negli anni 40 è fatto straordinario, qui venivano al lavoro donne da frazioni e paesi vicini, ma qualcuna doveva percorrere molti chilometri e sempre in bicicletta. Vorremmo citare tutti, ma ovviamente è impos-

UNA FABBRICA A S.CATERINA

sibile, allora ci limiteremo a qualche personaggio, che in modo particolare ci appare più particolare.

I fuochisti, per esempio, erano coloro che mantenevano una grossa macchina a vapore sempre notte e giorno, al massima potenzialità, erano Francesco Nassori, Italo Milluzzi, Agostino Mangani, Ildebrando Marziari e Nello Cortini (soprannominato Nellone,

Vorrei ricordare, in modo particolare, Gemma Nerozzi, detta "Mora" dato il suo inconfondibile colorito della carnagione, che anche oggi, in buona salute, si ricorda perfettamente il tempo passato "del magazzino", come dice lei, intenta a riempire le alte e pericolose celle di tabacco e poi a sistemarlo nelle grandi botti. Gemma era sempre piena di allegria, si destreggiava su, tra le pertiche, come un gatto, svolgeva il suo lavoro con una meticolosità straordinaria.

Oggi alla bell'età di ottantotto anni legge tranquillamente anche il più minuscolo scritto senza l'aiuto di occhiali. Fino a qualche anno fa, a volte, la notte, quando non riusciva a prendere sonno si metteva a scrivere poesie e brevi filastrocche.

(All'ombra di una pianta, nel suo giardino mi ha letto quella dedicata al 2 Novembre e una in

onore della Madonna).

Il suo carattere è unico, particolare, ricorda con commozione quei lontani tempi parla del suo lavoro con amore e forte nostalgia e rivive alcuni particolari, anche con ironia, citando episodi e particolari circostanze.

Come non citare le tre maestre che si sono succedute negli anni: Teresa Renzini, Maria Carini e Teresa Giorgetti e Delia Milluzzi, con il suo solito e monotono motivo (eee...eee) durato oltre vent'anni, ma penso che lo canticchi anche ora...

Spesso incontrando qualcuna di queste signore, dopo un saluto, mi sento spesso ricordare... "saluti il suo babbo, lavoravamo bene con lui, era bravo. E' con quel lavoro che oggi ho una pensione un po' più dignitosa... Lo saluti tanto"... Grazie riferirò.

Ivan Landi

Foto: Alcune donne del magazzino tabacchi, (Archivio circolo culturale Burcinella).

NOZZE D'ORO Bucalotti - Pieroni

Il 23 settembre 2001 Elpidio Bucalotti (Pino) Serafina Pieroni (Sari) hanno celebrato il cinquantenario di matrimonio.

La cerimonia si è svolta nella Basilica di S. Margherita con la partecipazione di familiari e parenti che hanno festeggiato gli sposi con sincero affetto.

Ha celebrato il Vescovo di Faenza, monsignor Italo Castellani secondo il desiderio della famiglia che in seguito alla disponibilità del Vescovo ha anticipato la cerimonia che in effetti doveva celebrarsi il 29 settembre 2001; poiché Pino e Sari si unirono in matrimonio a Camucia il 29 settembre 1951.



CORTONA

Cambio di proprietari

LA LOCANDA NEL LOGGIATO

In questi giorni i proprietari della Locanda del Loggiato che avevano rilevato la gestione poco più di un anno fa, per motivi strettamente personali e non di lavoro, hanno dovuto abbandonare questo fortunato locale e passare la mano ad un'altra gestione che comunque si sta rilevando di sicuro interesse per i futuri clienti della Locanda.

A rilevare la gestione sono Lara e Marco, due giovani, non nuovi a questa attività avendo svolto da tempo un lavoro analogo in una loro pasticceria di Arezzo.

Il menù propone pietanze tipiche toscane a prezzi volutamente contenuti con un piatto particolare costituito di tagliolini alla rapa rossa con vellutata di zucca gialla. Ovviamente si potrà fare ampia scorpacciata di una ricca scelta di dolci.



Noterelle... notevoli:

a cura di Gino Schippa

CASA, DOLCE CASA: NUMERO UNICO SU ECCESSO DI SUPERFICIALITA' DEL TAR PER LA TOSCANA

C'è una situazione urbanistica nel centro storico di vago sapore ralkiano dove invece di una ordinanza di restauro conservativo e ripristino tipologico di un fabbricato di civile abitazione, posto in vicolo Melio, il 19 settembre 1997 si è prodotto un "parere sfavorevole" della Commissione edilizia.

Si tratta di un modesto progetto di recupero abitativo di una porzione di



fabbricato oggi ridotto a tre mura pericolanti.

Mentre le motivazioni di diniego della Commissione edilizia non riconoscevano al rudere le caratteristiche di "edificio di base né di edificio specialistico" il TAR della Toscana nella seduta del 17 maggio 2000 ha eluso la questione edilizia appellandosi all'atto di compravendita ove si parla di "locale uso sgombero e area cortilizia adiacente". Ora se il relatore del TAR avesse fatto un minimo sforzo di visione e leggere le allegate vecchie mappe catastali e le tavole indicative avrebbe trovato che l'edificio esistente (abitazione del ricorrente) era contrassegnato con la part. 307 e quello semidirutto (che si chiedeva di ricostruire) era contrassegnato con la part. 306: ambedue le specie della proprietà erano definite "casa": part. 306, casa di Rovai Domenico di Giuseppe, part. 307, casa Bartoloni Biagio di Andrea. Era quindi provata l'esistenza di un'abitazione. Se poi questo pseudo esperto di problemi notarili e catastali si fosse soffermato sullo impianto del nuovo catasto urbano avvenuto nel 1874 avrebbe intuito quanti "qui pro quo" erano avvenuti durante le trascrizioni. Queste informazioni le abbiamo attinte da uno dei più quotati e puntigliosi impiegati dell'Ufficio Imposte di Cortona, ora in pensione. Oggi sono lampanti e documentati i requisiti urbanistici per l'ottenimento dell'autorizzazione a ricostruire lo stato originario del fabbricato. Invitiamo pertanto il titolare a riproporre la richiesta ricordando che il piano particolareggiato del centro storico è uno strumento in più a favore del cittadino.



Pensione
per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE

Mattoni
Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPIDA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Una stimata figura scomparsa

GUIDO SEMBOLINI



a San Donnino.

A Mercatale egli si era notevolmente affermato dando vita ad un vasto negozio di mobili e arredi meritando fiducia e rispetto dalla numerosa clientela del posto e di fuori. Distinto, preciso, gentile con tutti, seguiva con passione ogni avvenimento sportivo e incontrava volentieri gli amici per una partita giocata a carte ogni tanto ad un tavolo del bar. Ultimamente, ceduta la titolarità dell'azienda al figlio Gian Enrico, poteva dedicare ancor più tempo alla famiglia, a cui era moltissimo attaccato. Palese e profondo, infatti, il suo vivo affetto per la moglie Silvana, per il figlio, la nuora e i due cari nipoti.

Tanta e tanta la gente che gli ha reso l'estremo saluto alle esequie celebrate da più sacerdoti in San Donnino, nel cui cimitero ora riposa assieme ai genitori e al fratello don Igino.

A tutti i suoi cari va, anche dalle colonne de L'Etruria, l'espressione di un sentito, profondo cordoglio.

M.R.

MERCATALE

GARANTITA ENTRO BREVE
L'ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA

Si sta finalmente approssimando l'esecuzione dei lavori riguardanti la estensione della rete fognaria alle aree periferiche di Mercatale che ne sono ancora prive. Lo ha garantito l'assessore ai Lavori Pubblici, Elio Vitali, rispondendo ad una interrogazione rivolta dai consiglieri dr. Pio Frati e Roberta Alunni nel corso della riunione consiliare del 28 settembre u.s.

La pratica, giunta ormai a conclusione, prevede la gara di appalto e quindi l'attuazione dell'opera entro il corrente anno o, al più tardi, nei primi mesi del 2002, per un importo presunto di lire 230 milioni. La rete servirà a incanalare le acque nere derivanti dagli insediamenti sorti ai lati del vecchio nucleo abitativo e situati a sud dell'attraversamento viario del paese.

Dopo che saranno completati i lavori, si dà quasi per certo che Nuove Acque procederà alla progettazione dell'impianto di depurazione.

M.R.

VALDIPIERLE

L'Unione Sportiva Valdiplierle

PARTE IL NUOVO CAMPIONATO

Per la prima volta nella sua storia, il Valdiplierle ha iniziato il campionato di seconda categoria per il secondo anno consecutivo, e, a questa novità, hanno fatto seguito altri cambiamenti; prima di tutto, la società ha mutato il suo nome in Unione Polisportiva Valdiplierle, sono arrivati dei nuovi giocatori ed anche il girone non è più lo stesso: dopo anni di partite con le squadre della zona del Trasimeno, ora le nuove avversarie provengono dai paesi tra Gubbio e Perugia, e saranno più toste e più difficili da battere.

Ma tornando ai giocatori, ho scritto che ci sono stati dei nuovi arrivi: a questi, naturalmente, si sono aggiunte le partenze, e quindi c'è stato un certo ricambio, soprattutto in difesa. Questo, logicamente, ha portato alcuni problemi d'affiatamento, ma adesso, dopo alcune partite giocate insieme e dopo quattro giornate di campionato, stanno nascendo nuovi ritmi ed affinità, mentre si ricostruisce il gruppo, che è sempre stato il punto di forza di questa squadra.

Un punto fermo è rimasto l'allenatore, il mister Roberto Volpi, e ai suoi ordini i biancoverdi sono scesi in campo il 16 settembre per la prima giornata di campionato, contro la squadra di Piccione. Purtroppo, l'esordio davanti al pubblico di casa non è stato positivo, il Valdiplierle ha commesso un piccolo passo falso, perdendo 2-1. La partita non è stata molto emozionante, anzi, si può dire che è stata abbastanza noiosa... L'unico goal della squadra di casa è stato segnato da Assembri su rigore, ma non è bastato a cambiare il risultato negativo dell'incontro, incontro che ha subito chiarito

la maggiore difficoltà di questo nuovo girone a confronto di quello dell'anno scorso ed ha fatto anche capire quanto bisognerà lottare per conseguire risultati importanti!

Fortunatamente, le cose hanno preso una piega migliore con la seconda giornata di campionato, che ha visto l'U.P. Valdiplierle impegnata sul campo del Fontanelle.

La partita, infatti, si è conclusa sul 2-1 ancora una volta, ma stavolta il risultato è stato a favore dei biancoverdi. Si sono visti molti miglioramenti, soprattutto per quello che riguarda l'affiatamento fra "vecchi" e "nuovi, e molto positivo è risultato l'inserimento di Russo, dal cui piede sono partite entrambe le azioni che hanno portato ai goal, segnati tutti nel secondo tempo: il primo da Cantarelli, ed il secondo, dopo il pareggio del Fontanelle grazie ad un rigore un po' dubbio, da Cagnoni, entrambi nuovi acquisti.

E questo risultato di 2-1 ha portato i primi tre punti del campionato.

La domenica seguente il Valdiplierle ha affrontato, sul proprio campo, il Pretola, ed anche questa volta c'è stato da sudare!

La squadra di casa è passata presto in vantaggio, con un rigore messo in rete da Assembri, ma gli ospiti hanno pareggiato, e quando i biancoverdi sono di nuovo passati in vantaggio con un goal di Piccioloni (classe '85!), gli avversari hanno di nuovo agguantato il pareggio, e la partita si è conclusa sul 2-2.

Sabato 6 ottobre, copione quasi identico sul campo del Bosco: alla fine del primo tempo, i ragazzi dell'U.P. Valdiplierle conducevano per 1-0 grazie al goal di Minchioni, ma nel

secondo tempo sono stati raggiunti e l'incontro si è chiuso con il risultato di 1-1.

Comunque, cinque punti non sono un cattivo inizio, soprattutto considerando che

questa squadra ha ampi margini di miglioramento, e può dire la sua anche in questo campionato.

Benedetta Raspati

VENDO & compro

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI.
PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA

L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI
VENDESI in Tarnelle di Cortona casa 2 piani (mq 145) indipendente e in zona edificabile con 395 mq di giardino. Tel. 0575/603565
CENTRO STORICO Cortona affittasi appartamento di 4 vani ed accessori (n. 2 camere, ampia sala, cucina e bagno). Tel. 0575/603073
CAMUCIA centrale appartamento 90 mq ristrutturato 2° piano garage, ascensore. 220 Milioni. Tel.0575/680224 OLD MILL
"SVENDO" raccolta completa dei cataloghi della Mostra del Mobile Antico di Cortona (causa spazio), a lire 3.000 cadauno. Tel. 0575/601878
AFFITTASI in località Torreeone appartamento ammobiliato composto di 3 stanze più servizi. Riscaldamento autonomo. Contratto annuale. Tel. 0575/603203 (ore pasti) oppure 338/2263243.
REGALO cuccioli meticcii, piccola taglia, nati il 21 agosto 2001. Tel. 0575/67636 ore pasti
FILIPPINA con regolare permesso di soggiorno, patente internazionale, parla inglese e italiano, cerca lavoro domestico a ore preferibilmente pomeriggio Cortona e dintorni. Tel. 0575/616034
VENDESI oliveto, un ettaro, 400 piante in loc. Gabbiano, limitrofo strada, contiguo bosco ha 2 maturo anno 2003, acqua potabile "dal vivo". Tel. 0575/603541

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.



Sto parlando di una Istituzione grandissima, che opera da molto tempo nel nostro territorio, e che è conosciuta oltre la linea immaginaria dell'orizzonte.

Questo Comitato (perché in realtà non è altro che un insieme di persone motivate, dotate di gran desiderio di aiutare il prossimo), è nato a Cortona nel 1992, per volontà di pochi e tenuto in piedi sempre dai medesimi fondatori, e si è ritagliato nella società un largo spazio, per avere assunto la paternità di prestigiose iniziative umanitarie.

Purtroppo le poche risorse economiche a disposizione, non hanno mai permesso la realizzazione di grandi opere, anche se, ad onor del vero, questo Comitato è un insieme di cittadini, a cui non va rimproverata né la volontà di fare, né la disponibilità, né l'assiduità nell'operare.

Le poche risorse di cui uno dispone, non sarebbero poi un ostacolo insormontabile, se oltre alle solite fonti, a cui il CALCIT spesso si rivolge, ne esistessero altre, nuove, anche con minimi contributi, ma che si rendessero disponibili nel momento in cui si debba risolvere problematiche così

IL C.A.L.C.I.T. E' DI TUTTI!

impegnative.

Il disinteresse, in alcune situazioni vitali, da parte di chi "dovrebbe", realmente creano grosse difficoltà operative, per cui diventa pesante il raggiungimento di scopi prefissi. Sicuramente, mi ripeto, una maggiore collaborazione di tutti, renderebbe meno faticosa la strada, che di per sé stessa è sempre in salita.

Comunque al di là di ogni con-



S.Margherita protegge il CALCIT

siderazione, il CALCIT procede nei suoi modesti programmi, con il solo ed unico scopo di permettere la conquista, attimo per attimo, di posizioni di privilegio nella lotta quotidiana contro le barriere del male.

La cristallinità dell'Istituzione e la

sua trasparenza, sono le basi di una valida managerialità, validata da un'Assemblea e da un Consiglio, che operano con molta democrazia, visibile e riscontrabile in ogni momento.

Questo è il CALCIT CORTONA VALDICHIANA! Ricordiamo brevemente i progetti nel frattempo realizzati: nel 1994 un ECOGRAFO, tecnicamente avanzato, è stato donato alla Radiologia dell'ospedale di Cortona; nel 1995 questo Comitato partecipò attivamente ad una mostra filatelica, che si dimostrò proficua, al punto che le tre opere su cartolina, disegnate da altrettanti pittori cortonesi (ricordo con piacere i Sig. E. Olivastri, R. Ghezzi e Morelli L.), con l'emissione di un annullo filatelico, celebrante

il 5° Anniversario della fondazione di questa Istituzione, furono apprezzate da molti turisti; nel 1995 un VI-DEOGASTROSCOPIO completo anche di COLONSCOPIO (1998), per le indagini sulle malattie del tubo digerente, sono stati donati all'Endoscopia

Chirurgica dell'Ospedale di Cortona; un programma completo informatico, con P.C. e stampanti, è stato donato nel 2000 al Centro Oncologico dell'Ospedale di Cortona, al fine di rendere più agevole l'assistenza al paziente oncologico che deve continuamente far recapito al servizio stesso; per ultimo (in ordine cronologico, ma non ultimo, speriamo...) un MAMMOGRAFO, tecnologicamente completo, donato alla Radiologia dell'Ospedale di Cortona (anno 2001), perché necessitava urgentemente, ed in altre sedi non c'era disponibilità finanziaria. Concludendo, tutto ciò è stato realizzato bontà libere offerte di tanti benemeriti cittadini, di famiglie colpite da gravi lutti, dal contributo sempre tangibile dell'Istituto di credito locale e di tante persone che si sono succedute al di fuori di questo Comitato, per raggiungere scopi altamente umanitari.

Il CALCIT è anche tuo, caro lettore, perché abiti in questo territorio, perché soprattutto ti senti già parte integrante di un meccanismo che riconosce vicino ai tuoi ideali, perché alla realizzazione di tali progetti, nel passato, sicuramente essendone al corrente, avresti partecipato anche tu! Pertanto il CALCIT ti attende.

Mario Gazzini

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
di Burazzi rag. Michele

Camucia, a circa 3 Km. podere di ha 3,5 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 150 e con capannone di mq 160 ad uso rimessa. Richiesta L. 400 milioni rif. 0438
Cortona, loc. Montecchio vari appartamenti di nuova realizzazione da mq 70 fino a mq 95 più garage privato, riscaldamento termosigillo, nuova realizzazione, buone finiture. Prezzi a partire da Lit. 180.000.000 rif. 0432
Castiglion Fiorentino, a circa 5 Km. podere di ha 5,3 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 200 circa e con annesso di mq 80. Richiesta L. 450 milioni rif. 0436
Camucia centro, in bella palazzina appartamento di mq 80 composto da 2 camere, bagno, sala, cucina, terrazza, garage e cantina, appena ristrutturato. Richiesta L. 200.000.000 rif. 357
Camucia centro, abitazione singola composta da 2 appartamenti con ingresso indipendente di mq 120 l'uno circa, vialetto d'accesso privato, giardino di mq 500 e garage in muratura. Richiesta L. 550.000.000 rif. 444
Camucia centro, appartamento composto da 2 camere, 2 bagni, sala, cucina, 3 terrazze, garage, riscaldamento termosigillo. Richiesta L. 200.000.000 rif. 318

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 336/89.18.73
www.immobiliare-cortonese.com
e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI
di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/6
 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. e Fax 0575/63.04.13

Per chiarezza

Gentile Redazione

Vorrei rispondere alla lettera del sig. Luciano Sciari, pubblicata nell'ultimo numero, che si lamentava delle mancate manifestazioni di cordoglio da parte dei Cortonesi, per i fatti dell'11 Settembre.

Mi preme farvi sapere che mi sento profondamente offesa da quella lettera.

Sono proprietaria di due negozi a Cortona, il Papiro, in Via Nazionale, ed Il Girasole, in Via Casali, tutti e due molto frequentati dagli Americani che normalmente visitano la nostra città. Tutti e due i miei negozi hanno osservato i tre minuti di lutto, tutti e due i negozi hanno in vetrina una nota che esprime il nostro cordoglio, anche il mio sito www.ilgirasole.com ha una pagina dedicata a quei fatti. Per quanto mi risulta sia le banche che gli uffici pubblici hanno osservato gli stessi minuti di silenzio, ed anche molti altri negozi. A me pare strano che il sig. Sciari abbia notato la chiusura di alcuni negozi di via nazionale, quello d'antiquariato, la tabaccheria e non quella dei miei negozi (uno dei quali è proprio accanto), mi pare strano che abbia notato il cartello in vetrina di alcuni e non i miei. Né concludo che il sig. Sciari si sia fatto un'idea sulla base di ciò che ha sentito dire e non su quello che ha visto, in pratica, il sig. Sciari non ha visto niente perché non era quella mattina a Cortona.

In Italia c'è la libertà di parola e di pensiero, per cui anche il sig. Sciari è libero di propagandare fregnacce per verità, magari però sarebbe opportuno informarsi (meglio ancora vedere con i propri occhi) eventi su cui dopo si fanno affermazioni stupide, diffamatorie ed offensive, prive di fondamento e che lasciano il tempo che trovano.

Una cosa mi incuriosisce, dato che è evidente che il sig. Sciari non era in Via Nazionale quella mattina (ci avrebbe visto), dove era lui e come ha manifestato il suo cordoglio?

Con i migliori saluti.

Alessandra Federici

So benissimo che sarebbe più saggio non rispondere agli attacchi, ma quando sono così meschini, è duro stare zitti. Quindi vorrei rispondere alla lettera "Un dramma senza confini" pubblicata ne L'Etruria del 30 settembre.

Non ho aspettato il Venerdì 14 per dimostrare al popolo americano il mio dolore per la strage del martedì precedente. Nel mio locale già dal mercoledì 12 c'era (e c'è tutt'ora) un semplice manifesto esprimendo la nostra solidarietà a questo popolo. Non tenevo, e non tengo anche ora essere segnalata per avere fatto quello che mi sentivo di fare. Però, ecco perché rispondo, se non m'interessava essere "onorata" non mi sento di dovere essere "disonorata", come scritto nella lettera alla quale mi riferisco. I ringraziamenti avuti dai tanti Americani passati nel mio locale da quel fatidico giorno (dopo avere letto poche parole su quel piccolo manifesto) sono, per me, sufficienti.

Vorrei aggiungere: quella frase fra parentesi, cioè ("non so se gli unici") non dice niente fra tutte le frasi scritte con, non vorrei dire... cattiveria (N.B. per chi non ha letto la prima lettera, questa parentesi si riferisce ad altri segnali forse non visti dal redattore). Peccato...



Finisco, ringraziando il prof. Caldarone, il quale nella sua risposta ha voluto spiegare - perdonare o capire tutti i "disonorati", in particolare con quella frase "Non giudicherei male il silenzio e una forma di discrezione in un'epoca di diffusa spettacolarità".

Grazie.

Mirella Antonielli

Esperienze di vita vissuta

Spett. Direttore

Come già in passato, sento il dovere di approfittare del suo tempo per esprimere attraverso queste righe la mia opinione, anche perché direttamente interessato, a riguardo di una situazione di rapporto tra cittadini e Amministrazione Comunale, di cui poco si è sentito parlare ma che lascia molto a desiderare per il metodo, pur essendo regolare nella sostanza.

La vicenda inizia la mattina 17 agosto di questo anno con la ricezione di una raccomandata inviata dal Comune di Cortona in cui si comunicava agli abitanti di case costruite in zone PEEP che, con delibera N. 88 del 26 luglio 2001, in accordo con la legge finanziaria N.448/98, art.31, comma 48, veniva proposta la modifica del "diritto di superficie" con vincolo a 99 anni con opzione di altri 99, in proprietà.

Il tono era di quelli da ultimatum, tempo di risposta 15 giorni dalla presente, per inciso 13 agosto, altrimenti la pratica sarebbe stata archiviata.

Essere archiviati in agosto è la cosa peggiore che possa capitare a uno che ama la natura. Praticamente un cittadino normale che si trovava in quella situazione, aveva 15 giorni di tempo, partendo dal 13 agosto, per decidere di diventare padrone del suolo dove era costruita la sua casa per l'eternità, o accontentarsi ancora di esserlo per 198 anni.

Veramente la cosa era nell'aria da qualche tempo, circolavano voci a scopo di sondaggio, francamente non ne conosco l'esito, ma evidentemente alla fine dovrebbe essere prevalsa la ragion di stato.

Ricordo bene che l'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 26 luglio, almeno quello affisso nelle strade di Camucia, non faceva nessun riferimento al programma di discussione di questo argomento.

Forse sarò oltre modo diffidente, ma certe circostanze particolari potrebbero non essere casuali. Trovavo qualcuno esperto che nella settimana di Ferragosto ti spiega, in modo imparziale, la convenienza o meno della spesa da sostenere (10 milioni circa in unica rata).

Veramente qualcuno c'era in giro che sosteneva la tesi "del comprare", propinando a i cittadini scettici la prospettiva dell'aumento di circa il 300% del valore della loro casa, ma francamente il pulpito politico mi sembrava troppo parziale e forse più preoccupato per l'esito finalizzato a altre questioni.

E' vero anche che in incontri successivi ci sono stati degli aggiustamenti, "prendetela con calma un giorno in più o in meno

conta poco", "abbiamo stipulato un accordo con la Banca Popolare di Cortona a cui potete rivolgervi per richiedere un prestito a tasso agevolato per questo scopo", come se già non bastasse il mutuo della casa, la rata dell'auto, il prestito per l'attrezzatura da lavoro, etc.

Mi dispiace essere ancora sospettoso, ma di solito le raccomandate spedite il 13 di agosto, con 15 giorni per rispondere, vengono inviate a qualcuno che si vuole incastrare o costringere a fare scelte senza avere il tempo di riflettere rispondendo magari istintivamente.

Già, è vero, l'indole umana è portata intensamente a amare il senso della proprietà.

Ma allora non è solo l'aspetto economico a guidarci, cioè la speranza che tra circa 15/20 anni (questo non l'avevano detto subito, ma il vincolo PEEP veniva solo ridotto da 99 a 30 anni a partire dalla data di concessione) il nostro investimento avrebbe dato una maggiore rendita alla casa; oppure è proprio quell'aspetto della natura umana che ci guida alla ricerca di solidità, sicurezza, piedi in terra, quindi meglio che questa "terra" possa essere veramente nostra, non importa se devo aspettare 30 anni ancora per questo, ma poi lo sarà in eterno e non solo per 198 anni.

Speculare su queste debolezze umane oggi è lecito.

"Siamo stati costretti a concedere questa possibilità in quanto sommersi dalle richieste di cittadini che ambivano a diventare proprietari del terreno su cui era stata costruita la loro casa".

La prima osservazione spontanea, fatta anche direttamente a chi diceva la frase precedente, è quella di dire: cari signori amministratori e funzionari addetti, la prossima volta che dovete redigere una

graduatoria per la concessione di case PEEP, sarà meglio tenere conto attentamente del fatto che questo diritto va concesso ai lavoratori (operai, impiegati, commercianti, artigiani, piccoli imprenditori, etc.) che non possono essere ammessi alle case popolari, ma che nemmeno possano riuscire a pagarsi una casa decente al prezzo di un mercato speculativo come quello degli immobili; tanto meno possano pagarsi il diritto di proprietà in una sola rata dopo appena qualche anno, o addirittura vadano in banca a chiedere di risolvere in un solo saldo il mutuo rimanente.

Per contro ho visto famiglie che, per ragioni particolari e non strutturali, avevano percepito redditi di poche centinaia di mila lire superiori alla fascia indicata, che ora si ritrovano a pagare mutui a interessi doppi di altre che oggi forse hanno redditi superiori.

Forse sarà per il fatto che queste cose noi le possiamo vedere dal basso.

"La legge non l'abbiamo fatta noi, noi la possiamo solo applicare", chissà chi era al governo nel 1998, forse i neoliberali.

Ma non importa, come per altre cose, ne prendiamo atto e da ligi cittadini rispettiamo la legge, chi l'ha fatta, chi la applica, chi la subisce e chi invece è convinto di guadagnarci.

Permettetemi ancora di dire la mia opinione e magari discutiamone.

La speranza è che il ricavato possa essere utilizzato per favorire l'edilizia popolare dignitosa o anche infrastrutture che possano migliorare la vivibilità della nostra città e non invece a recuperare qualche piccola superficialità di gestione amministrativa.

Infine vorrei sperare che se alle prossime elezioni legislative calerà il consenso per la socialdemocrazia (scusate ma non riesco a definirla in altro modo) non venga data ancora la colpa a coloro che cercano di risvegliare coscienze sopite e non accettano compromessi.

Walter Tiberi

LA MOGLIE VIRTUOSA

di MARISA CHIODINI

Terza parte

ISOLINA: Mica enn arè giòco? Noaltre povaracci en ce se possono avé 'sti vizzi. Va béne che 'nn è passo manco un anno da quando ce semo sposèti e ancora enn ho 'mparèto a conoscerte tanto béne, ma me sembra d'avé capito che 'sti vizzi en l'hè auti mèi, donqua parla, che è che te turba tanto?

PASQUALACCIO: Vede, en so manco comme è scappèta fori la patrafèna che ho racconto ai mi' amici. En certo qual modo c'entre tu. Vède, facèno certi apprezzamenti, certi discursi su de te, che sè' giòvena, bella e che te piéce a durmi ala mattina e allora...

ISOLINA: Allora che! Che vogliono da me?

PASQUALACCIO: Tutto è ingumincio quaneo ce semo fermèti per fè colazione e a me han visto magnè pène e cipolla e loro... Si tu èste visto Isola! C'aveno pène, formaggio, fagioli e salsicce e vino, e lodèno le loro donne, che gl'aveon prepèro tutto con amore. Io... Io che potèto fè? Ho ditto che stèi mele e cusì en potei preparè gnente.

ISOLINA: Mica enn hè ditto una bugia. Sòn qualche giorno ch'ho la tossa e anche un po' de febbra e allora so' stèta a letto un'ora de più. Che ho fatto de mèle? Ancora i figlióli da badè en ce l'ho e si la mattina m'atardo un puchino sotto ai linzoli e tu 'n ce trove gnente de mèle, en devo rende conto a nissun altro.

PASQUALACCIO: Ma certo murmìo. Chj te dice gnente? Ma quande ho sintuto certi discursi, enn ho pututo fè a meno de di la prima còsa che m'è passa pel chèpo, e mo en so comme me fè.

ISOLINA: Ensomma, en me tené su le spine. Ch'hè ditto de me, se pu sapé?

PASQUALACCIO: Ho ditto che anco si tu dorme un po' de più a me 'n me n'emporta, perché tu c'hè 'na virtù che nissun'altra donna c'ha.

ISOLINA: Una virtù? E che virtù siria?

PASQUALACCIO: E che ne so! L'ho ditto cusì, tanto per damme 'mportanza.

(continua)

COSE CHE CAPITANO (storie di oggi storie di ieri)

El Rèpo de Chiana

La fiera a Camucia

Tempo fa, col mi curato, per vedé ch'era cambiato, semo scesi pe la via a la fiera a Camucia.

Semo arivi 'ntu quel campo 'ndove c'era un "mare bianco" e s'è trovo tre cittini ch'imitivano Cabrini

Chiudo l'occhi pe 'n momento e aritorno in là nel tempo e risento quei rumori, de le vacche, anco l'odori.

"Quante vù de sto vitello, secco comm'un solfanello"? "Voglio centomila lire". "Mi, per me, te ne pù vire!"

"La vù vende la tu troia? oh, c'a me, me nuta a noia"! "Ve la vendo, io budello! ma 'l su prezzo nunn'è quello".

C'eron là, cò sti signori, commercianti e mediatori

che, per fatte fa' "l partito", te staccavon guasi un dito.

C'era Santi del Cechino, c'era Gardo e 'l Principino de sti posti, senza boria, hanno fatto 'n po' de storia.

Nun ve dico le "madonne" le diceono anco le donne. Senz'offendere 'l Signore, anco quello era folclore.

Quante voci se sentia a la fiera a Camucia. Mo nun senti che bercià: "ei, amigo, vù comprà!"

Ho riaperto i mi du occhi, me so trovo fra i balocchi. Me so sveglio troppo presto, mò la fiera è solo questo.

Ho arichiappo 'l mi curato e 'n montagna so artornato, ma con tanta nostalgia de la fiera a Camucia!



'L Tragiogo!!!

di ZENO MARRI

Sò vito in Ghjesa me sò cunfessèto il Prete s'è incazzèto a tutto spièno² sembrèva me volesse mette mmèno³ quande gn'ho ditto che avevo tragioghèto!

Ho burbucchèto⁴ calmo: o nite via...

prima de giuddechère certe vòglie invece de tarocchè⁵ pigliète moglie magari brutta cusì comme la mia...

alora a compassion ve movariste de chj custretto è stèto a tragioghère perchè anco vò la moglie incornariste⁶!!!

Dice in Chjèna un provèrbio: "n' giuddechère chj cadde⁷ tu la rete del ... Demogno si prima nn' è provèto il Matrimogno...!!!"

Note

(1) Tragiogo=andare fuori dal giogo=andare fuori dalle regole, trasgredire. (2) a tutto spièno=andare al massimo. (3) metere mmèno=passare a vie di fatto=mettee mano=picchiare. (4) burbucchère=brontolare=recriminare a bassa voce. (5) tarocchè=rimproverare=riprenedere ad alta voce=sgridare. (6) incornère=tradire=mettere le corna. (7) cj cadde tu la rete...=chi ha ceduto alle tentazioni.

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)

CANTICO UMBRO

Nell'umbro cielo senza nubi e terso vedo sbocciar sui colli e sopra i monti, siccome di natura un capoverso pallide aurore e vividi tramonti.

Ma domina la scena un grande Sole che illumina la valle e il mondo intero, né l'animo sa dir con le parole, tal fulgente beltà resta un mistero.

Vaga talora sull'orma di Francesco un gran desir di pace e d'umiltade: l'animo scorge come in un affresco chi povero si fé per le contrade.

Va il fraticel col nubile e col vento a predicar le lodi del Signore, Lupo divien fratello dell'armento, un inno la natura al Creatore.

L'acqua preziosa che disseta è casta, frate è lo foco ardente e robustoso. Va pellegrin di Dio per la vasta umbra pianura e non ha mai riposo,

conversa con gli augelli e col creato per le verdi colline e per le strade, per ogni dove et humele et beato, ché il seguita sorella povertade.

Ei predica la pace fra le genti: "Non sia più belva l'uom di frate lupo, vadan d'accordo gli umili e i potenti, anche la belva giochi con il pupo".

Loris Brini

Alla XXXII Conferenza internazionale IALHI svoltasi a Tampere, in Finlandia

SUCCESSO INTERNAZIONALE DEL PROFESSOR CAMERINI

La storia deve essere anche memoria. Con questo richiamo alla tradizione memorialistica, che nel corso dei secoli passati ha avuto sempre una funzione educativa di alto livello nei confronti delle giovani generazioni, si è conclusa la XXXII Conferenza internazionale dello IALHI (l'Associazione internazionale per la storia del movimento sindacale ed operaio) svoltasi a Tampere, in Finlandia, nel mese di settembre 2001.

Una conferenza di grande importanza per la riflessione generale sullo stato dell'arte dell'archivistica sindacale a livello mondiale e per la progettazione di una diffusione di questi beni culturali nella prospettiva di una strutturazione museale degli stessi quale testimonianza preziosa di un lungo, fondamentale viaggio vissuto dai lavoratori europei, ma anche extra-europei, per le conquiste dei diritti sindacali e sociali. Una conferenza, che ha avuto tra i suoi protagonisti il nostro concittadino

(e collaboratore dell'Etruria) Ivo Camerini che è stato invitato a questo consesso internazionale per presentare i suoi ultimi lavori sulla storia sociale italiana del Novecento già consacrati a livello nazionale nelle manifestazioni del cinquantenario della Cisl e nei congressi generali di Riccione e di Roma della scorsa primavera. Vale a dire la *Videoantologia - Cisl* con interventi in voce di Pippo Baudo e il *CD-rom sulla storia del sindacato degli edili*.

Questi due lavori realizzati nel biennio 2000-2001 (assieme alla mostra fotografica *Immagini di storia sociale italiana del '900*, nei cui dodici pannelli espositivi fanno da sfondo grafico le mura di Cortona) dal prof. Ivo Camerini, fondatore e direttore dell'ASN-Cisl, hanno avuto una unanime, positiva accoglienza come dimostrano anche i commenti espressi sulla stampa nazionale da Francesca Gori della Fondazione Feltrinelli di Milano, da Rossana Vaccaro dell'Istituto di storia sociale di Parigi

e da Wauter Stenaut dell'Istituto belga per la storia del movimento dei lavoratori.

Francesca Gori (Italia): "(...) Questa Conferenza ha fatto conoscere inoltre ad un importante consesso internazionale la storia della Cisl e quella di una delle sue categorie industriali più importanti. La *Videoantologia* sulla Cisl ed il *CD sulla Filca* infatti hanno avuto un largo consenso ed un'ottima accoglienza dimostrata anche dalla richiesta di una traduzione del *CD-FilcaCisl* in inglese, affinché questo strumento multimediale possa essere inserito nel progetto *lalbinet* che porterà in Internet la descrizione dei beni archivistici della storia sociale, sindacale e politica dei vari paesi aderenti alla Ialhi".

Rossana Vaccaro (Francia): "I lavori storici realizzati sulla Cisl e sulla categoria Filca sono ben riusciti ed ho particolarmente apprezzato la positiva posizione assunta dalla Cisl nella tutela e salvaguardia della propria storia. Un'azione che dimostra come

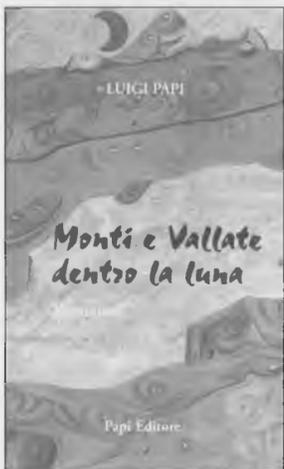
svolto il suo intervento in lingua francese, nel presentare i lavori multimediali sulla storia della Cisl



Il prof. Ivo Camerini, direttore dell'Asn-Cisl, durante il suo intervento ai lavori della XXXII Conferenza Ialbi mentre presenta la *Videoantologia Cisl* ed il *CD-rom sulla storia del sindacato edili*.

A Castiglion del Lago

IL ROMANZO DI LUIGI PAPI



Lina Bacioccoli.

La sorpresa veramente bella è stata soprattutto nel constatare da parte di tutti l'interesse dimostrato dai ragazzi, concretizzatosi in numerose domande rivolte all'autore.

Un grazie sentito, pertanto, da parte degli organizzatori, viene rivolto alla direttrice del Circolo didattico delle scuole elementari di Castiglion del Lago, Gabriella Novembri, al Preside delle scuole medie Enzo Fiorini, ed infine ad Enzo Vignaroli che, oltre ad avere generosamente offerto un gradito rinfresco, ha voluto anche esternare il suo apprezzamento nei confronti della manifestazione con un puntuale intervento.

Il preside Enzo Fiorini ha messo in evidenza il valore dell'opera di Luigi Papi come possibile e prezioso momento di confronto didattico fra insegnanti e allievi e dialettico fra le generazioni.

Il professore Alessio Lanari di Cortona, con spiccato senso dell'umor e profonda conoscenza del mondo della scuola, ha voluto portare una testimonianza ricordando il percorso del suo ex allievo del quale fu prezioso insegnante di agronomia all'Istituto Vegni di Capezzone.

Ma, il momento veramente magico, ha saputo crearlo la cortonese Ersilia Monacchini con la lettura di alcune fra le più belle ed emozionanti pagine del libro.

Nel dialogare confidenzialmente con l'autore egli mi ha riferito che uno dei primi insegnanti ad adottare il suo libro è stato il professor Giorgio Morelli docente di lettere nella scuola media di Terontola in Cortona e che, alcuni insegnanti di educazione musicale, hanno già apprezzato a fini didattici i miei "Cenni storici sulla fisarmonica" pubblicati in appendice al romanzo *Monti e vallate dentro la luna*.

In chiusura della ricca manifestazione, Luigi Papi, ha presentato con dovizia di particolari la personale di pittura della giovane e brava pittrice di Castiglion Fiorentino Silena Gallorini che espone sino alla fine di settembre al Palazzo della Corgna.

Alessandro Dei



Una veduta aerea della città Finlandese di Tampere

questa Confederazione sindacale italiana voglia trasmettere il proprio essere sindacato ad un'opinione pubblica più generale rispetto ai propri iscritti sapendo ben utilizzare le risorse dell'informatica e della video documentazione.

Wauter Stenaut (Belgio): "La Conferenza ha portato in primo piano l'attenzione che i dirigenti sindacali e politici del nord-Europa hanno avuto nel secondo Novecento verso la cultura sociale ed operaia.

Verso il loro agire per diffondere la cultura sindacale tra le giovani generazioni e promuoverla attraverso una vera sistemazione epistemologica nell'ambito degli studi accademici e universitari. (...) In merito al *CD-Rom* sulla *Filca-Cisl* e alla *Videoantologia-Cisl*, devo dire che li ho trovati di un alto livello scientifico e tecnico, ben realizzati ed ottimamente presentati per una diffusione presso il grande pubblico.

Questi commenti ed il successo riportato dal prof. Camerini onorano non solo l'interessato, ma anche l'Italia e la nostra piccola patria della Valdichiana cortonese.

Il prof. Camerini, che ha

e degli edili ha messo in evidenza come "l'uso delle nuove tecnologie possa aiutare a far conoscere presso il pubblico più ampio dei lavoratori non sindacalizzati e delle nuove generazioni la storia sindacale degli edili italiani e della Cisl.

Quest'ultima una Confederazione, che, nella seconda metà del XX secolo, ha rappresentato in Italia una delle espressioni organizzative più originali ed interessanti del sindacato, come sta a dimostrare obiettivamente lo stesso dato degli associati alla Cisl che dagli ottocentomila del 1948 sono arrivati agli oltre quattro milioni del 2000".

Inoltre, ha sottolineato Ivo Camerini, "le vicende della Cisl e della categoria degli edili si sono esplicitate nei decenni del secondo Novecento italiano contribuendo in maniera decisiva al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei cittadini lavoratori dell'Italia repubblicana attraverso la concretizzazione dei principi, tutt'oggi validi, del sindacato nuovo progettato e realizzato nel 1950 da Giulio Pastore e Mario Romani (...)".

Tiziana Fontetrosciani



2001 - Ferrari campione del mondo di Formula 1

Come promesso nel precedente servizio, parleremo in particolare delle edizioni dei Cataloghi filatelici, che hanno visto la luce a Riccione, per quanto riguarda l'area italiana, ed a Ravenna, per quelli dell'area europea.

Al fine di collocare questo strumento di conoscenza filatelica, nella sua giusta dimensione, ci domandiamo: cos'è un Catalogo? Direi senz'altro che, per essere sicuri di non acquistare emissioni di "fantasia", occorre verificare, ma dove? Nel Catalogo: allora a questo punto identificherò il tutto in una pubblicazione (ufficiale), che riporta descrittivamente l'elenco di tutte le emissioni di un certo Stato, in un determinato periodo di tempo!

La diffusione del commercio filatelico ha fatto attribuire massima importanza ai cataloghi, in quanto questi, riportando le valutazioni di tutti gli esemplari, assumono l'identità del garante di ogni operazione in questo campo. Con l'esperienza acquisita, ci siamo trovati dinanzi a contraddizioni "commerciali" notevoli fra catalogo e catalogo: e ciò è avvenuto perché, chiaramente, essendo il catalogo nel suo essere, una elencazione molto attenta di tutte le emissioni, ma anche un semplice listino di vendita, l'editore non corretto, se ne serve per lievitare o diminuire alcuni valori in suo possesso; per cui è sempre meglio far riferimento al catalogo di un editore non commerciante, anziché viceversa; naturalmente ponendo il distinguo, che vale per quelli affermati nel tempo, a cui c'è da dare ampia stima!

Informando sui cataloghi, diciamo subito che a Riccione sono stati offerti quelli di SASSONE, dell'UNIFICATO e di BOLAFFI.

Inizieremo dal Sassone, edito da Sassone s.r.l. a Roma: è membro dell'Ascat, è stato posto in commercio il 31 agosto u.s., nella sua 61° edizione 2002; si presenta in una veste tipografica eccellente, in due volumi (a richiesta in volume unico, più costosa), di facile consultazione, dove si nota la collaborazione di esperti del settore, che lo rendono "culturalmente" valido. Sassone mette in evidenza, scrivendolo palesemente, che la Società editrice, non possiede materiale filatelico, e che non può quindi evadere né ordinazioni, né mancoliste! Entrando nell'intimo del catalogo e si inizia a parlare di una serie emessa, ci troviamo di fronte ad una serie di dati, dove spiccano in particolare, il metodo di stampa, la filigrana, la dentellatura, ed infine una bella realizzazione fotografica a colori; in linea generale, quasi sempre troviamo riprodotto un solo elemento della serie, magari il più famoso, che ha il ruolo pubblicitario della serie, riprodotto in formato leggermente ridotto all'originale. La parte informativa continua nella sua ricchezza di notizie, quando l'editore prezza la quartina (quattro francobolli a croce), oppure ricorda l'F.D.C. (first day cover = primo giorno di emissione) della serie in busta, dandole un valore commerciale diverso dall'usato normale, oppure per serie che al momento stanno lievitando

IL FILATELICO

a cura di
MARIO GAZZINI

fortemente ed allora pone la sigla p.a.r. (prezzo a richiesta); comunque questo catalogo può classificarsi tranquillamente "buono", facile alla consultazione, tecnicamente valido, commercialmente importante (ricordiamo che è il catalogo che serve di riferimento per la compravendita, anche in sede di convegni).

Spesso troviamo anche attente osservazioni, che l'editore dà per facilitare il collezionista: fra queste "attenzione alle sovrastampe false" oppure informazioni sull'annuncio di una serie, magari ripetuta tre anni dopo, con i colori dei francobolli cambiati; ho anche notato un'altra cosa molto interessante, come il periodo di "validità" postale della serie e non ultimo "il numero" della tiratura. Sassone, oltre il catalogo, di cui abbiamo parlato, esce anche in edizioni ridotte ed estratti di aggiornamento (come potete notare in foto).

L'elenco del materiale filatelico descritto, riguarda tutti i paesi dell'area italiana, come Antichi Stati, Regno, Repubblica, S.Marino, Vaticano ed ex Colonie.

Anche il Sassone viene edito a cadenza annuale, per cui con periodicità ci incontriamo il primo settembre di ogni anno a Riccione. Come nota di cronaca, ricordiamo che all'emissione del catalogo normale, si affiancano anche cataloghi specializzati, come la "posta militare", la "aerofilatelia" e i "prefilatelici", ma non a cadenza annuale, essendo settoriali e quindi interessanti ad un minor numero di collezionisti.

Su questi, il valore filatelico viene salvato con differenti "punti" di rarità; naturalmente all'inizio di questo catalogo avremo una apposita "scala", su cui troveremo il valore in moneta, da attribuire ad ogni punteggio; col passare del tempo, la valutazione in punti, sarà sempre più valida, mentre la variante (cioè la somma da far corrispondere ad ogni singolo punteggio), la troveremo nella scala monetaria.

A tutto, devo aggiungervi la novità dell'anno: come per gli altri cataloghi, anche il Sassone ha prezzato i francobolli in EURO, e quindi cominceremo subito a memorizzare il fatidico 1936,27 dividendolo con quanto di poco... resterà nelle nostre tasche, e sapremo se saremo stati buoni matematici e quante fregature iniziali avremo preso!

La nostra rubrica continuerà passando in rivista altri cataloghi, ma in maniera più veloce, perché in realtà sappiamo tutto di cosa siano queste edizioni filateliche.



Copertina catalogo SASSONE 2002

Abbigliamento
Dadigioni dal 1970

Via La Dogana, 27 - 52040 Pergo di Cortona (Ar)
Tel. 0575 61.41.43 e-mail:ecop@libero.it

L'OLIO TOSCANO E' DI OTTIMA QUALITA'

Si racconta che reperti fossili di olivo, risalenti a circa 20 milioni di anni fa, furono rinvenuti nella zona del Livornese. Probabilmente si trattava di un olivo selvatico, lontano progenitore della pianta che noi oggi conosciamo, ma la circostanza sta a dimostrare quanto lontane nel tempo siano le origini di questa coltivazione nel territorio toscano.

L'olivo d'altra parte è una pianta venerata fin dall'antichità, come ci ricorda il mito secondo cui, quando Zeus stabilì che la terra sarebbe appartenuta a chi, tra Atena e Poseidone, avesse offerto il dono più utile per l'umanità, il Consiglio di Olimpo decretò vincitrice Atena, che aveva ordinato alla terra di produrre un albero nuovo e meraviglioso, l'olivo.

L'olivicultura si diffuse in Toscana soprattutto grazie agli Etruschi, nel VI secolo a.C., e, dopo un



periodo di crisi, ebbe nuovo impulso sotto la casata dei Medici. Ed è proprio grazie alla coltivazione diffusa di questa pianta tipica della



A.R.S.I.A.

Regione Toscana

tradizione mediterranea che il paesaggio toscano si è trasformato ed è diventato così come oggi lo conosciamo.

Nel recente passato, la diffusione dell'ulivo in Toscana è stata frenata dalle periodiche gelate che ogni volta mettono in pericolo la sopravvivenza delle piante. A sedici anni dalla terribile gelata del 1985, l'olivicultura regionale è tuttavia rifiorita e le piante sono ritornate al loro massimo splendore, belle e vigorose.

Con 14 milioni di piante, 70 mila aziende, 400 frantoi, nella campagna olearia 2000/2001 la produzione ha raggiunto i 250 mila quintali, pari al 3,8% del totale

nazionale e con un aumento del 18% rispetto alla campagna precedente.

Le molte varietà di ulivi presenti in Toscana permettono una eterogeneità del prodotto finale. L'olio,



infatti, è uno dei pochi prodotti che deriva unicamente dal frutto: essendo questo di diversi tipi, e, quindi, di caratteristiche genetiche e chimiche svariate, l'olio toscano è molto eterogeneo.

La produzione regionale è ottenuta in gran parte dalle varietà frantoio, moraiolo, leccino e pendolino, e conta molteplici zone vocate: il Chianti, le falde del Monte Albano, i colli fiorentini, la Rufina e i colli Senesi, con in testa il comprensorio di Montalcino e quello di Montepulciano. Non bisogna comunque dimenticare le interessanti produzioni della Luccchia, dei colli Aretini, delle colline Pisane e delle province di Livorno e di Grosseto.

Attualmente, la produzione olearia regionale è tutelata da una IGP (Indicazione Geografica Protetta) denominata Toscana, con otto sottozone, e da 2 DOP, Chianti Classico e Terre di Siena. Subito dopo ben 4 DOP: Colline di Arezzo, Colline di Firenze, Colline Lucchesi e Impruneta.

Tra i grandi sostenitori dell'olio toscano rientra a pieno titolo Massimo Pacetti, toscano doc, che, prima di approdare alla presidenza

della CIA, è stato responsabile italiano del settore per la stessa organizzazione di categoria.

Intervistato durante un convegno ha risposto così: la Toscana non ha grandi quantità produttive, ma vanta una qualità che si è affermata da tempo, e l'IGP che copre l'intero territorio ha determinato una notevole valorizzazione del suo olio.

L'olio toscano si è molto tipizzato, tant'è vero che si stanno realiz-

zando alcune DOP che, specificando ulteriormente la tipicità di questo prodotto, consentono al consumatore di scegliere tra i diversi oli toscani, trovando nella qualità varie interpretazioni dei propri gusti.

La posizione di mercato estremamente vantaggiosa dell'olio toscano, permette a tutto il prodotto di avere una adeguata visibilità non solo in Italia, ma anche all'estero.

Francesco Navarra



Settembre assoluto come qualche anno fa, con caratteristiche estive ancora pronunciate, è stato soltanto un "ricordo". Maltempo e assaggio di autunno all'inizio del mese, con piogge e bruschi ribassi di temperatura, sono state le caratteristiche salienti del mese.

È stato un settembre da dimenticare. Le continue correnti hanno gnastato il meccanismo meteorologico apportando la copertura del cielo, temperature basse e precipitazioni abbondanti nei giorni 4-6-24.

Le precipitazioni hanno sfiorato il limite stagionale che si aggira intorno ai 90 mm. Quindi non è stato un mese particolarmente piovoso e a questo proposito vale la pena ricordare che mesi particolarmente piovosi sono stati quelli degli anni 1982-83-84-93-94-95-96-98 con una eccezione singolare del 1985 (famoso anno della gelata) che si presenta con un record negativo con 0 mm. di precipitazioni.

Le temperature, nel loro complesso, hanno manifestato delle forti oscillazioni tanto da coinvolgere lo stato fisico delle singole persone. Esse sono state registrate al di sotto della media stagionale e di quelle registrate nel settembre 2000. A far calare la temperatura ci hanno pensato le masse d'aria fresca che si sono distaccate, in particolari momenti, dal Nord Atlantico.

Intanto arrivano le prime statistiche "globali" sull'estate appena trascorsa. Secondo l'autorevole Organizzazione per la ricerca sugli Oceani e l'atmosfera in varie parti del mondo, le temperature sono state registrate in aumento. Ma c'è di più. Sommando i dati delle varie postazioni meteorologiche internazionali, emerge che giugno e luglio sono stati, dopo quelli del 1989, i più caldi dal 1880 con 0,5° C. in più rispetto alla media stagionale.

Da registrare 3 temporali; umidità elevata per tutto il periodo.

DATI STATISTICI

Minima: 7 (-6), massima: 26 (-2), minima media mensile: 12 (-4,2), massima media mensile: 21,8 (-2,1), media mensile: 16,9 (-3,1), precipitazioni: 67,39 +49,53).

LE CIRRE IN PARENTESI INDICANO GLI SCARTI DI TEMPERATURA RIFERITI AL PERIODO PRESO IN CONSIDERAZIONE.

Francesco Navarra

GIORNO	TEMPERATURA		VARIAZIONI AL 2000		PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIDITÀ %		ASPETTO DEL CIELO	SETTEMBRE 2001
	Min	Max	Min	Max		Min	Max		
1	16,7	24,1	+1,6	-0,4	6,50	90	76	Nuv. Var.	
2	13,5	23	-3	-3,8		75	60	Nuv. Var.	
3	13,2	25	-3	+1		80	48	Sereno	
4	15,3	26	-0,4	+3,2	11,00	72	52	Nuv.	
5	10,3	20	-2,8	-2		98	68	Nuv.	
6	11,5	23	0,2	0,6	18,10	80	55	Nuv.	
7	11,9	24,5	-4	+2,5		80	48	P.Nuv.	
8	13,5	24,8	-0,8	+3,3		80	40	P.Nuv.	
9	16,7	24	+1,9	+0,9		80	40	M.Nuv.	
10	13,5	19	-2,6	-5,8	0,90	80	48	M.Nuv.	
11	8,8	20,8	-4,7	-4,4		72	40	P.Nuv.	
12	10,7	21,2	-3,7	-5,8		70	38	P.Nuv.	
13	11,3	23,5	-3,4	-1,8		60	30	P.Nuv.	
14	15	31	-4,8	-3	4,10	95	80	M.Nuv.	
15	14,1	20,1	-5,5	-4,9		80	40	Nevoloso	
16	10,8	20	-7,9	-4,8		80	60	M.Nuv.	
17	8,5	18	-10,8	-9		80	68	M.Nuv.	
18	7,1	18	-12,9	-7,1		70	40	P.Nuv.	
19	7,9	17,5	-11,4	-7,3	0,87	72	40	M.Nuv.	
20	10,7	20,8	-11,3	-7,2		85	40	P.Nuv.	
21	10,8	21,8	-7,2	+1,8		82	45	P.Nuv.	
22	17,5	29,5	-0,5	-5,5		78	50	Nuv. Var.	
23	14	30,8	+12	-4,2		70	45	Nuv.	
24	19	31,5	-1	-2,7		68	42	Coperto	
25	13,5	22	-2	-1,9		98	70	P.Nuv.	
26	11,9	20	-4,5	-4,8		82	55	Nuv.	
27	10	23	-5,5	-1,8		80	50	Sereno	
28	11	23,8	-5,3	+0,5		75	45	P.Nuv.	
29	10,7	21,5	-6,1	+0,7		72	50	Nuv.	
30	13,6	20,5	-3,9	+1		90	80	Coperto	

L'ABC DELLE TRUFFE ALIMENTARI

Esiste una notevole confusione in materia di preparazione delle merci: non sempre ciò che viene confezionato con tecniche tradizionali o antiche è più genuino e migliore. E se è indubbio che oggi possiamo disporre di tecnologie molto avanzate, non va dimenticato che purtroppo spesso si ricorre a metodi raffinati per nascondere frodi, invece che per migliorare le caratteristiche dei prodotti finiti.

Il problema quindi è poter fruire di informazioni precise e corrette. I caratteri di una merce possono subire modifiche per cause naturali, e si parla allora di alterazioni, oppure a causa dell'intervento umano allo scopo di aumentare i profitti e in tal caso si parla di adulterazioni.

ALTERAZIONI- Sono peggioramenti delle caratteristiche della merce dovuti a cause naturali spesso dalla cattiva conservazione. Un esempio classico è l'irrandimento dell'olio e dei grassi in generale, provocato dall'ossigeno dell'aria e dalla luce. **ADULTERAZIONI-** Si tratta di peggioramenti della merce provocati dall'uomo. Le adulterazioni propriamente dette sono dovute alla sostituzione di una parte del prodotto con un altro scadente o diverso, per esempio si mette orzo torrefatto nel caffè macinato, oppure l'adulterazione può consistere nell'asportazione di una parte pregiata della merce. Naturalmente quando il trattamento è consentito dalla legge non si è più in presenza di una frode, come nel caso del latte scremato che è regolarmente in commercio. **SOFISTICAZIONI-** Un esempio tipico di sofisticazione è l'aggiunta di coloranti gialli alla pasta per farla sembrare all'uovo (già detto in un precedente articolo). E' consentito migliorare

l'aspetto di un prodotto, ma occorre rispettare le norme di legge che prevedono il tipo e la quantità di additivi che è possibile aggiungere a ogni merce, altrimenti si ricade appunto nella sofisticazione. **FALSIFICAZIONI-** Sono le frodi più gravi perché consistono nella sostituzione di un prodotto con un altro, per esempio margarina al posto del burro.

CONTRAFFAZIONI- Si hanno quando nomi e marchi di prodotti tipici o il marchio di una ditta vengono usati indebitamente. Il fenomeno delle contraffazioni in ogni caso non è una prerogativa dei giorni nostri ma ha radici antiche. Episodi di contraffazioni sono stati documentati in paesi europei prima dell'avvento dell'industrializzazione, ma tracce di essi sono presenti

anche nelle società medioevali e ancor prima nel mondo romano e pre-romano.

Si va dai mattoni di terracotta corredati dal sigillo degli abili produttori insediati nell'antica Elea alle anfore campane che garantivano vini di qualità che i commercianti della Gallia invidiavano agli italici; dai costosi balsami e profumi, richiestissimi dai ricchi cittadini romani, alle varie reliquie di martiri e di santi che assicuravano a prezzo esoso decine e centinaia di indulgenze.

Oggi il mercato della contraffazione si è rapidamente trasformato in una sorta di comparto dell'economia illegale non più incentrato principalmente sulla realizzazione e sulla vendita di limitate quantità di beni di lusso, bensì sulla realizzazione e sulla vendita in

massa di beni di largo consumo. **DENATURAZIONI-** Sono modifiche imposte dallo Stato e consistono nell'aggiunta di denaturanti a merci soggette a imposta o allo scopo di consentire la scoperta di frodi. L'alcol denaturato è reso tale attraverso l'uso di sostanze che lo rendono imbevibile, in tal modo non è gravato dall'imposta di fabbricazione che è invece obbligatoria quando l'alcol è utilizzato come bevanda.

La denaturazione serve anche per rilevare frodi. Accade nel caso della margarina a cui viene aggiunto olio di sesamo, in modo che se nel burro fosse presente della margarina, ciò sarebbe facilmente rilevato dalla presenza di sesamo, in caso contrario la presenza della margarina nel burro sarebbe difficile da scoprire. **F.N.**

"Angelo Vegni"
Capezzine

una scuola per chi ama l'ambiente e la natura

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it

PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

Echi di una semplice ma "grandiosa" festa

CELEBRATA LA GIORNATA DELLA MISERICORDIA

Domenica 30 settembre scorso si è svolta, come da programma, la Festa della Misericordia di Cortona per l'inaugurazione di due automezzi.

Da alcuni anni, la nostra benemerita Confraternita non effettuava manifestazioni esterne e tutto si limitava alla funzione religiosa cioè alla S. Messa nella Chiesa di S. Filippo, ove è nata.

Ma l'inaugurazione della autoambulanza, dono della Banca Popolare di Cortona e dell'autovetture per i servizi sociali acquistata grazie all'impegno dei giovani del servizio civile chiamati fino a qualche anno fa "obiettori di coscienza", dei Volontari e del contributo della famiglia del Sig. Icaro Boninsegni non poteva svolgersi in silenzio e quindi è stata l'occasione per effettuare una manifestazione esterna che è stata apprezzata da tutti, con soddisfazione quindi di quanti ne avevano curato l'organizzazione.

Già sin dalle 9, in Piazza Mitterrand, ai giardini pubblici, erano stati sistemati i nuovi automezzi con al loro fianco i vecchi ma una particolare attenzione e curiosità ha destato la "sedia porta inferni" della fine del 1800 e la tanto conosciuta "Ci-

mandanti della Stazione dei Carabinieri di Cortona e Terontola.

Oltre ai Governatori delle Misericordie erano presenti i Presidenti delle Associazioni di Volontariato locale e di città viciniori.

Molte anche le lettere e le telefonate di auguri pervenute alla Misericordia da parte di quanti, per precedenti impegni non hanno potuto partecipare, tra i quali quelli del Ministro della Salute, dei Vescovi di Fiesole e di Faenza.

Alle 11, partendo dalla piazza Mitterrand si è snodato il lungo corteo degli stendardi preceduto dalla vecchia sedia portainfermi portata a mano da quattro giovani che per l'occasione hanno indossato la vecchia "veste nera" con il cappuccio calato sul viso, per raggiungere la Chiesa di S. Domenico.

Prima della S. Messa, celebrata da don Antonio Mencarini, il Governatore della Misericordia Sig. Silvio Santiccioli, nel porgere il saluto di benvenuto ha ringraziato tutti per la loro partecipazione, nonché il Presidente della Banca Popolare di Cortona ed il Sig. Giulio Boninsegni.

Un particolare apprezzamento è stato espresso a tutti i Volontari ed ai giovani del servizio civile.

Al termine della S. Messa, si è

consegnata una rosa con i nastri blu e gialli cioè con i colori

delle divise dei Volontari.

Franco Marcello



La vecchia sedia porta-infermi

MISERICORDIE ED ASSOCIAZIONI PRESENTI

Anghiari, Bibbiena, Borgo a Mozzano, Camucia, Caprese Michelangelo, Cascina, Castel S. Niccolò, Castiglion del Lago, Castiglion Fiorentino, Chitignano, Firenze, Firenze-Rifredi, Livorno, Lucignano, Magione, Marina di Pietrasanta, Monte San Savino, Montegiorgio, Montemurlo, Monterchi, Montevarchi, Oste Montemurlo, Pieve Santo Stefano, Pontassieve Poppi, Prato, Pratovecchio, San Giovanni Valdarno, Sinalunga, Soci, Stia, Talla, Terontola, Val di Pierle, Pubblica Assistenza Chiusi, Avis di Cortona e di Mercatale, Gruppo Donatori Sangue FRATRES di Terontola e Mercatale, CALCIT di Cortona, AIDO di Camucia.

PREGHIERA DEL VOLONTARIO

O Gesù Salvatore, che hai detto: "Tutto ciò che avete fatto a uno dei più piccoli tra i miei fratelli, l'avete fatto a me", guarda propizio all'offerta che Ti facciamo.

Le angosce dei sofferenti, Tuo fratello e nostri, ci spingono a dare un po' del nostro tempo libero per renderci utili e dar loro conforto, solidarietà ed un sorriso che possa alimentare in loro speranza e fiducia.

Rendi, o Signore, la nostra vita feconda di bene per noi, per i nostri cari, per gli ammalati; sostienici nel sacrificio, perché sia sempre generoso, umile e silenzioso.

Fa che con fede sappiamo scoprire il Tuo volto nei miseri per prontamente soccorrerli; ispira e guida le nostre azioni con la pura fiamma della carità, affinché esse, congiunte in unione con Te, raggiungano la perfezione, e siano sempre gradite al Padre celeste.

Così sia.

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: **Gruppo Imar SpA**



V.le G. Matteotti, 95
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)



Un bambino legge la preghiera del volontario

troen" che per anni, guidata da Gigi Infelici, ha portato il soccorso a tanti cortonesi e non. Oggi è divenuta "auto storica", grazie al Dott. Camillo Cotti. A questi automezzi della Misericordia di Cortona, si sono aggiunti quelli delle oltre 40 Misericordie della Toscana, dell'Umbria e della Campania che con i loro stendardi e con oltre 200 volontari hanno partecipato alla cerimonia.

Naturalmente non è mancata la partecipazione del Comune di Cortona e del Gonfalone della Città.

Oltre al Sindaco, al Comandante dei VV.UU. erano presenti il nuovo Comandante della Compagnia dei Carabinieri ed i Co-

ricomposto il corteo ... purtroppo sotto una pioggerellina che aumentava di minuto in minuto, per ritornare in Piazza Mitterrand dove si è svolta la cerimonia della benedizione degli automezzi e poi le sirene hanno iniziato il loro suono ed il loro corteo per Cortona, Camucia, Terontola, Ossaia.

Corteo che si è concluso sotto una pioggia battente per raggiungere il ristorante e concludere così la manifestazione con un cordiale e fraterno convivio, apprezzato da tutti, così come è stata molto apprezzata la torta con i disegni di due automezzi preparata dal Sig. Banchelli.

Poco prima di consumare la torta alle Signore presenti è stata



Asfalto, cemento... e stelle

"i sogni dell'uomo hanno bisogno del sogno di Dio"
Sergio Zavoli

Buia notte. Lucentissime stelle. Dimentichi di asfalto e cemento, gli occhi affascinati fendevano le immensurabili distanze, mentre la mente, prigioniera del mistero, titubante si chiedeva chi puntualmente accenda, sopra le tenebre dell'uomo, l'universo della luce.

Ma l'anima, libera dai lacci del terreno involucro, leggera e sicura volava oltre la stellata volta, fino alle porte del cielo e, prona sulle splendenti soglie, estasiata adorava l'Onnipotente fonte della luce.

Valeria Antonini Casini

Gelsi di settembre

Inerpica

le sue fronde
il vecchio gelso
al cielo di cobalto;

non una nube
d'ossidiana

dipinta
sulla volta.

Vuole vivere

il tronco

laddove
non arriva
il seme della terra.

Fabio Pecchi

(2000 vol. 21° "Nirvana")

Piccola bambina

Piccola bambina, tenera, dolce, infantile ma... innamorata. Un piccolo Universo, il tuo. Illuminato da stelle; immenso, infinito...

Elisa Marinelli

Il mio ragazzo

Il mio ragazzo non è più un ragazzo ma a me piace pensarlo così.

Il mio ragazzo ha folli capelli neri, occhi grandi lucidi con tante rughe, perché lì nasce il suo sorriso gentile e timido.

Tanto tempo fa fu sua sorella la paura.

Ora vive felice e cammina a testa alta con passo veloce. Io prego che rimanga così il mio ragazzo.

Patrizia Angori



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

IL MIO INCONTRO CON SAN FRANCESCO

Il poverello d'Assisi, il giullare di Dio, l'araldo del gran Re, lo stimmatizzato della Verna, è un santo che non ha conosciuto steccati socio-religiosi; basta ricordare il suo amore per i poveri e il colloquio che ebbe con il Sultano d'Egitto Melek - el- Kamel per tentare un ponte tra l'Islam e il Cristianesimo. È stato definito un santo per tutti i popoli e per ogni stagione. Infatti è conosciuto ed amato in ogni parte del mondo.

Noi, suoi figli, siamo orgoglio-



si di custodire la montagna tanto cara al cuore del serafico Padre: la Verna, dove lui ricevette il dono delle sacre stimmate. Questo nuovo Calvario è una gloria per noi francescani e la metà di numerosi pellegrini.

La mamma mi parlava spesso di San Francesco, me ne raccontava tutta la storia, un po' romanzata, ma non per questo meno affascinante per me che l'ascoltavo senza batter ciglio. Ogni puntata avrei desiderato che non finisse mai. "il resto a domani" - mi dice-

va lei lasciandomi in balia dei miei perché come in un'isola di curiosità circondata da un mare di interrogativi che incuriosiscono la fantasia di un bambino di sei anni. Tale era la mia età.

Con grande emozione rivivo un'esperienza indimenticabile. Era l'aurora del 17 settembre 1930. Il sole che sorgeva dietro l'Alpe della Luna lentamente indorava l'alta valle del Tevere con riflessi ricchi una infinità di colori. A Montalone, mio paese nativo,

vedere da vicino.

Insieme ci inginocchiammo sul luogo dove San Francesco aveva ricevuto le Stimmate ed io seguii tutte le spiegazioni che la mamma mi dava di quel miracolo. Con meraviglia ammiravo le lampadine che illuminavano la cappella: Era la prima volta che vedevo l'illuminazione elettrica. A casa si usava il lume a petrolio o la candela. Nella basilica vidi tanti frati. Osservavo i novizi che camminavano ad occhi bassi. Erano molti e tanto giovani, e pensai tra me e me: come si fa per diventare novizi? Non seppi darmi una risposta. Ma intanto il saio francescano aveva fatto colpo su di me. Dopo la processione alle Stimmate prendemmo la via del ritorno. Io ero avvolto in mille pensieri. Poi tirai fuori di tasca una papalina che un frate aveva smarrita. Me la misi in testa e dissi: "Mamma, mi sta bene? E se mi facessi frate saresti contenta?". La mamma annuì. Fissò i suoi occhi verdi sui miei. Interpretai il suo silenzio come una risposta positiva. La sera, stanco, sfinito, ma col cuore gonfio di gioia, caddi in un sonno profondo. Sognai a lungo la Verna e San Francesco che "chiacchierò" tanto con me facendomi intensamente contento.

Quel giorno, 17 settembre 1930, era incominciata per me la grande avventura francescana. E sono felice di viverla ancora.

Così ricordo oggi, a distanza di anni, l'incontro con San Francesco di cui sono stato sempre "innamorato", perché ha dato un senso alla mia vita.

Padre Ugolino Vagnuzzi

Luoghi sconosciuti e storie misteriose in Valdichiana (1)

IL VIOTTOLO DELLE MONACHE

Un antico percorso fra i poderi

Una sorta di via Francigena attraverso i campi della Valdichiana, ma del tutto scompaginata dalle coltivazioni e ormai riassorbita dai nuovi confini delle proprietà, è riapparsa sfogliando vecchie carte dell'Istituto Geografico Militare e del Catasto nei fogli dedicati al territorio di Cortona e di Monsigliolo in particolare, dove è segnalato, ma senza nome, un antico percorso pedonale.

Non ignoti ai nostri vecchi che lo ricordano ancora nel loro "lessico familiare", e dunque più propriamente, come il *viozzolo de le monneche*, esso pareva avesse origine dalla chiesa della Fratta, attraversava i campi, scavalcava piccoli fossi o reglie, per brevi tratte si riversava dentro le strade ordinarie adatte anche al passaggio dei carri, ma presto ne divergeva, perché non bastava raggiungere la destinazione, bisognava farlo accorciando le distanze e, appunto a questo, servivano il viottolo delle monache e tutti gli altri tratturi: allo spostamento rapido delle persone e degli animali.

Un percorso lungo vari chilometri, in uso per secoli e fino agli anni 60 del Novecento, e il cui toponimo lascia pensare che a servirsene fossero, almeno in origine, soprattutto i "frati da cerca" per le questue stagionali nelle campagne, e le monache che si spostavano fra un luogo di culto e l'altro della Valle. I contadini li vedevano camminare silenziosi e a piccoli gruppi d'estate o

d'inverno, macchie di colore nella campagna, levigare con i loro piedi la stretta carreggiata del sentiero fino a incontrare la Mucchia e infine raggiungere Montecchio del Loto o, con una deviazione su un'altra stradella, salire magari allo Spedale dei Pellegrini a fianco della piccola chiesa di S. Angelo a Lombriciano.

Dopo aver guardato il torrente Esse, in Monsigliolo il viottolo entrava dalla zona più bassa conosciuta come "i Sodi", procedeva poi fino al cosiddetto "Ponticello", sfiorava l'attuale cimitero fino alla "Combarbia" (che vuol dire crocevia) e da qui si dirigeva spedito ai piedi del tondo "melone" su cui sventa ancora oggi la chiesa di S. Biagio, aggirava il piccolo camposanto adiacente che ora non c'è più; quindi riprendeva slancio e si faceva largo fra gli alberi e i rovi (questo tratto ampliato e modificato è diventato ormai strada in qualche punto perfino asfaltata). All'altezza dell'odierno Circolo R.C.S. esso confluiva per un momento nella strada comunale interna che col suo tracciato ad anello fa di Monsigliolo un paese circolare, la traversava, e subito sgusciava nuovamente fra un confine e l'altro dei poderi e ai bordi delle aie sempre animate delle poche case di un tempo. Ed era zona di rispetto, utile a tutti e non soggetta al possesso di alcuno. A partire dalla casa più antica di Monsigliolo, oggi di proprietà della famiglia Salvadori, un lungo filare di testucchi lo ombreggiava e sembrava quasi dargli lo

statuto di via. Largo abbastanza anche per il traino di buoi, raggiunta la Mucchia, il viottolo vi si affiancava per un centinaio di metri e si inseriva all'altezza del ponte sulla strada principale fino a intercettare il vicino argine della Reglia di Val di Capraia; la guadagnava, nella bella stagione, su servizievoli passatoi e finalmente giungeva nei pressi della chiesa di San Cristoforo a Montecchio, dove terminava, o meglio, dove si perdeva e si intersecava dentro altre stradine e sentieri che conducevano addirittura fino a Roma. Un contadino ricorda che nell'immediato secondo dopoguerra un gruppo di ufficiali, probabilmente dell'Istituto Geografico Militare, venne a Monsigliolo e incontrò il viottolo durante dei rilievi, uno di loro gli chiese: "Dov'è il viottolo che porta a Roma?" subito egli indicò senza esitazioni il viottolo delle monache perché sapeva che era lo stesso che non pochi allevatori percorrevano in tempi più remoti, in diversi giorni e con molte soste, proprio per andare a vendere i vitelli al foro boario o a macellai di fiducia di Roma. Per ripetere la stessa impresa oggi, in una campagna dovunque spianata ad uso dei mezzi meccanici, si tratterebbe innanzitutto di ricostruire l'intricata rete di immissioni, intersezioni ed emissioni delle mille piste che si davano il cambio, anche se è possibile pensare che confluissero tutte nella via Cassia intercettandola forse fra Acquapendente e Montefiascone, un po' come la "S.S. 71 Umbro

GUERRA FREDDA E MEDITERRANEO

Al Centro Sant'Agostino, Convegno internazionale

Un importante Convegno internazionale di studi storici si è svolto a Cortona nei giorni 5 e 6 ottobre. Organizzato dalla Fondazione Feltrinelli, dal Gramsci e dal Wilson Center di Washington ha radunato nella nostra città storici e intellettuali che hanno ricostruito ed analizzato la storia dell'area mediterranea durante gli anni del secondo Novecento ed in particolare nel contesto del confronto ideologico tra occidente e comunismo.

Dopo l'introduzione del prof. Giulio Sapelli ed i saluti del Vice sindaco di Cortona Walter Ceccarelli si sono avute le relazioni dei professori Varsori, Gorodesky, Little, Baev, Rucker, Shlaim, Brogi, Vaisse, Nuti, Morozov, Pottier.

Principali argomenti affrontati: la ritirata della Gran Bretagna; Urss, Mediterraneo e guerra fredda; Usa, mediterraneo e guerra fredda; Israele tra oriente ed occidente nei primi anni cinquanta; De Gaulle e il Mediterraneo; Italia, Nato e Mediterraneo; l'Unione sovietica e la guerra dei sei giorni.

Il dibattito estrinsecamente qualificato venuto fuori su questi argomenti verrà quanto prima pubblicato, assieme alle relazioni, nell'usuale volume in lingua inglese che raccoglie i convegni Feltrinelli a Cortona.

Su queste tematiche, che oggi sono di pregnante attualità, sarebbe bene che si potesse aprire una discussione tra gli studenti e i professori delle nostre scuole secondarie superiori.

Soprattutto per quanto concerne la nascita e la realizzazione dello stato Israeliano all'indomani della guerra del 1948, passando per la crisi del 1956 e della guerra dei sei giorni degli anni '60. Tutte discussioni storiche che si intrecciano con la questione palestinese e soprattutto con la realizzazione in questa martoriata regione a noi vicina di una realtà statale che dia finalmente una patria anche al popolo guidato da Arafat.

Uno splendido concerto di musica classica al Teatro Signorelli è stato la classica ciliegina sulla torta che ha onorato sia la cittadi-

nanza cortonese sia gli illustri ospiti convenuti a questo elevato consesso accademico.

Si è trattato di una esecuzione di grande livello artistico che, attraverso il linguaggio universale della musica, ha inteso sottolineare l'azione positiva della collaborazione pacifica tra il popolo ebraico e quello palestinese con particolare riferimento all'azione di Rabin e Arafat. Infaticabili organizzatori di questa manifestazione la dr.ssa Francesca Gori e il dr. Alfredo Gnerucci naturalmente ben coadiuvati dai loro efficienti collaboratori, in primis lo staff di Cortona Sviluppo I. C.

Pensieri da l'Eremo de Le Celle per l'anno 2001

(Cambia te, cambierà la tua famiglia, cambia la famiglia, cambierà il tuo villaggio, cambia il villaggio, cambierà la città, cambierà il mondo)

(proverbio cinese)

Vangelo di Domenica 21 ottobre 2001

Fede, esercizio e fallimento (XVII)

La fede, in senso evangelico, è vivere ancorati a colui in cui si crede e questo rapporto, se vivo ed attivo, porta alla preghiera praticata fino al punto di diventare Ostinata come è descritto nella parabola che segue.

"Disse una parabola sulla necessità di pregare senza stancarsi: C'era in una città un giudice che non temeva Dio e non aveva riguardo per nessuno, in quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: Fammi giustizia del mio avversario. Per un certo tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: Anche se non temo Dio e non ho rispetto per nessuno, poiché questa vedova è così molesta le farò giustizia, perché non venga continuamente a importunarmi." E il Signore soggiunse: "Avete udito ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà giustizia ai suoi eletti che gridano giorno e notte verso di lui, e li farà a lungo aspettare? Vi dico che farà loro giustizia ampiamente. Ma il figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?" Lc. 18, 1-8

Nella parabola si mette volutamente in contrasto il potente e il debole, il primo rappresentato dal giudice che gestisce il suo ruolo con cinismo, sapendo di non dover rendere conto a nessuno, e il debole ben rappresentato da una donna, che poco contava nella società ebraica, e meno ancora se vedova, cioè senza appoggio alcuno. Ma anche il debole può piega-

re il forte coll'insistenza e la perseveranza nel chiedere, usando cioè dell'unica umile arma di cui dispone senza stancarsi di usarla. Questo è infatti il senso della parabola come chiaramente detto all'inizio sulla "necessità di pregare senza stancarsi".

Ma la parabola in modo deciso e stringato mette in luce anche l'atteggiamento contrario, affermando: "il figlio dell'uomo quando verrà, troverà ancora la fede sulla terra?"; cioè la situazione in cui molti verranno a trovarsi coll'impoverimento prima e la perdita poi del rapporto Creatore-creatura che si rivela comunemente in quella forma di linguaggio chiamato *preghiera*.

E non è questo esattamente il punto di arrivo della nostra civiltà che si riconosce negli aggettivi di *laica, secolarizzata*, per dire l'inutilità del ricorso a strumenti che non siano inventati dall'uomo e saldamente in mano dell'uomo, nella presunzione che egli è ormai tanto sicuro di sé da sentirsi libero da ogni condizionamento e vero signore dell'universo, senza accorgersi quanto povero e indifeso egli rimane nella maggior parte delle situazioni in cui quotidianamente vive anche se passivamente e a malincuore accettate. Crederci *dio* è la più comune premessa al fallimento e rischio d'essere improvvisamente chiamato a rapporto col *figlio dell'uomo quando egli verrà*.

Cellario

Ristorante Pizzeria
STELLA POLARE
 Anche asporto Bar Birreria
 Siamo aperti dalle ore 17:00 fino a tarda notte.
 Su prenotazione, siamo aperti anche a pranzo.
 Chiusura settimanale: lunedì
 VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122

Il conte Umberto Morra di Lavriano intellettuale e principe di democrazia



La vittoria del centro destra nelle recenti elezioni politiche, ottenuta da una coalizione che ha raccolto intorno al partito guida frangie di elettorato moderato e popolare, avrebbe dovuto consacrare la legittimazione democratica della Lega e di Alleanza Nazionale.

Assistiamo invece a ripetuti attacchi alla carta Costituzionale, manifestazioni di intolleranza, tentativi di incongrue autoinvestiture pretoriane, sventolio di bandiere secessioniste.

Orbene la Costituzione sancisce il ruolo sovrano del popolo italiano, ne garantisce il diritto ad associarsi in partiti, ne tutela la libera scelta sindacale... ma non gli consente l'apologia e la ricostituzione del partito fascista.

Usiamo citazioni forti per tenere alto il livello di guardia, perché anche nel nostro Comune si manifestano atteggiamenti provocatori con una ripetitività di frasi minacciose che denotano una nascosta regia. A quel gruppo di giovani che incautamente le pronunciano vogliamo, di seguito, ricordare la serie di episodi di resistenza al regime fascista nella nostra vallata. Storie coraggiose di personaggi di varia estrazione sociale e politica fra i quali potranno riconoscere propri familiari perseguitati e privati dalle libertà durante il ventennio.

Cominciamo con il 28 marzo 1921 quando bande fasciste organizzate provenienti dall'Umbria compiono una scorribanda in Cortona minacciando a scoppietate gli avversari politici. Qualche giorno dopo e precisamente il 21 aprile una squadraccia di Tuoro invade la Sala Consiliare e prende a bastonate il Sindaco socialista Foscolo Scipioni, il consigliere Arsenio Frati di Mercatale viene minacciato di morte.

Sorte peggiore era toccata a Spartaco Lavagnini, nato alle Cappezine il 6 settembre 1889, barbaramente trucidato a Firenze il 27 febbraio 1921 da un manipolo di cui faceva parte il famigerato Amerigo Domini, massacrato alcuni anni più tardi, precisamente il 10 giugno 1924, di Giacomo Matteotti.

Bastionate ed olio di ricino non sono risparmiate ai "bolsevicci" di Montanare e al povero prete della Pietraia, don Claudio Santucci.

Tutte queste spedizioni vengono intraprese da mucchi selvaggi foraggiati dalla borghesia industriale e dal padronato agrario allo scopo di reprimere ogni velleità di riscatto dell'insorgente movimento operaio e contadino.

Le violenze e le intimidazioni entrano persino nei seggi elettorali

li e i risultati nazionali del 6 aprile 1924 decretano l'instaurazione del regime: a Cortona il Partito Comunista ottiene 68 voti!

L'avversione al regime prende obbligatoriamente la strada della clandestinità, consistente nella distribuzione di libri, opuscoli e giornali "soversivi", nella emigrazione forzata o nel vivere lontano dai clamori e dalle "parate dei fasci littori".

E dove poteva trovare rifugio il conte Umberto Morra di Lavriano, intellettuale vicino a Gobetti e Salvemini, amico dei fratelli Rosselli (uccisi in Francia per ordine di Mussolini il 9 giugno 1937), di Moravia e Guttuso, se non nella sua villa isolata di Metelliano? Nel suo diario scriveva: "Nelle piazzuole dei villaggi non c'erano adunate, non c'era un balcone adatto dal quale pronunciare concioni...".

L'impressione che il suo appartarsi in campagna fosse un atto di codardia fu cancellata in occasione del referendum farsa indetto nel 1934 per mostrare al mondo quanto il regime era ben voluto dal popolo italiano. Il trucco consisteva nel presentare all'elettore due schede, una tricolore e una grigia: quella grigia, critica verso il Governo, doveva essere chiesta ai camerati in camicia nera.

Con dignità il conte Morra chiese la scheda grigia depositandola nell'urna. Sapeva che il gesto non sarebbe passato impunito. Ma nonostante il ferreo controllo ordinato su di lui dal Capo della Polizia Bottini, la sua villa divenne un cenacolo di intellettuali insofferenti e ansiosi di liberarsi del fardello fascista.

Nello stesso modo si comportò un autista di piazza, Giovanni Broccolini, di cui si sa che fosse gestore di un garage distributore in via Roma e che successivamente si trasferì nella capitale.

Queste informazioni, attinte da un articolo apparso il 12 maggio

2001 sulla Stampa di Torino, non rendono appieno la dimensione del tessuto antifascista nel cortonese.

Già nel 1933 erano stati arrestati e condannati con l'imputazione di "diffusione di stampa sovversiva" Santi Bistarelli (sindaco di Tuoro dopo la liberazione), Riccio Valdarnini (sindaco di Cortona, dopo la liberazione), Antonio Marcelli, Sem Faralli (vice sindaco con Valdarnini e fratello di Vannuccio Faralli di Monsigliolo, sindaco di Genova dopo la liberazione), Aldo Masserelli, Crivelli, Faltoni, Venturi, Francesco Ricci, Vittorio Bigazzi: tutte persone sottoposte poi a stretta vigilanza e "pericolose in linea politica".

Siamo orgogliosi di mettere in risalto la nobile figura del Maresciallo Della Valle che, rischiando la propria vita, strappò dalle grinfie dei fascisti la famiglia di Lotti Goliger Steinhaus e di altre decine di confinanti ebrei aiutandoli a rifugiarsi nel monte di S. Egidio presso contadini coraggiosi come i Pelucchini di Casabaldi e i Catorcioni di Cantalena.

Non possiamo infine ignorare, ritenendolo nostro concittadino, Pier Giorgio Frassati, arrestato nel 1921 e poi aggredito nella sua casa di Torino il 22 giugno 1924.

Ai perseguitati più conosciuti vanno affiancate le decine di partigiani e inermi cittadini, caduti in battaglia o vittime delle rappresaglie fasciste.

Alle rovine della guerra, ai lutti, alle privazioni, all'emigrazione forzata, vanno aggiunte le quotidiane umiliazioni subite dai cittadini, costretti, per la tranquillità della famiglia e per sopravvivere, a soffocare i propri sentimenti e a tollerare leggi restrittive imposte da un regime sempre più voglioso di ben figurare con l'alleato nazista.

Il 5 novembre 1926 vennero sciolti tutti i partiti e i sindacati: non vogliamo che si ripeta!

Gino Schippa

Solidarietà e partecipazione

Il Partito Popolare Italiano di Cortona esprime tutta la sua profonda solidarietà al popolo americano, colpito da atti di vera guerra, che hanno coinvolto non solo la popolazione americana, ma la civile convivenza tra i popoli.

Simili vergognosi e barbari atti non sono MAI giustificabili ed anzi portano danno a qualsiasi causa che potrebbe avere anche una qualche motivazione.

Esprime, in particolare, la sua vicinanza alla comunità americana che opera, lavora e vive sul nostro territorio.

Quando la convivenza civile si tramuta in odio tra popoli e nazioni la logica conseguenza è la perdita della identità umana, che dovrebbe essere invece la fondamentale essenza che guida l'esistenza di tutto il genere umano.

Il Partito Popolare Italiano di Cortona è certo che non prevarrà la ricerca della vendetta, ma la grandezza del popolo americano sta ancora dimostrata dalla ricerca della giustizia, che vuole dire punire duramente i responsabili, ma non le popolazioni già provate da uno stato di miseria, di denutrizione e di malattie.

Arti
Tipografiche
Toscane

Zonia P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678 82 (n. 2 linee r.a.)



La legge non è uguale per tutti

Nell'ultimo consiglio comunale il Partito Popolare Italiano di Cortona ha votato contro l'art. 12 comma 4 della legge del 23.12.1999 n° 488 che individua le zone del territorio NON metanizzate.

Si sono invece espressi a favore i gruppi dei DS e lo SDI, astenuti i consiglieri di Alleanza Nazionale. Il gruppo di Forza Italia, dei Comunisti Italiani e di Rifondazione Comunista, al momento della votazione, erano assenti dall'aula. La proposta della Giunta del nostro comune ha riproposto in definitiva l'individuazione delle zone metanizzate e non metanizzate dell'anno scorso, anche se ha manifestato perplessità sulla legge.

Il consigliere Ivan Landi ha evidenziato che la legge è sbagliata ed è da modificare perché la sua applicazione ha prodotto notevole disagio nella popolazione, in particolare in quella del centro storico di Cortona e del centro abitato di Camucia. Lo sconto praticato a chi non è metanizzato è apprezzabile, se la società preposta non ha effettuato alcun intervento nella zona; ma quando si fornisce metano su alcune strade, mentre altre restano in attesa o ancora peggio quando l'impegno

di intervento è forte e consistente per il cittadino richiedente, allora nasce disuguaglianza e non può essere considerato METANIZZATO solo perché si risiede nel centro storico di Cortona o nel centro abitato di Camucia.

La legge quindi va applicata riservando gli sconti a tutti coloro che non sono allacciati alla rete della metanizzazione, sia che essi

risiedono nei centri storici o nelle frazioni.

Il consigliere Landi pertanto ha chiesto di provvedere ad un corretto che non premiasse solo alcuni cittadini, perché ciò penalizzerebbe tutti gli altri, pertanto è urgente una sollecita attivazione per modifiche tali da rendere giusta ed applicabile la normativa, altrimenti la legge non è uguale per tutti. **Ivan Landi**

NECROLOGIO

Silvana Salvi



Dopo breve malattia il 6 ottobre ci ha lasciato. Ha sopportato con forza questa sua fase della sua vita ed è voluta tornare per la sua ultima dimora nella Cortona che tanto amava. E' stata con la madre per vari anni nella loro abitazione al Torreone, poi la vita l'ha portata a Torino dove ha svolto la sua attività professionale dirigente una delle concessionarie BMW della città piemontese. Improvvisamente mi aveva comunicato di aver deciso di abbandonare tutto per dedicare il suo tempo a Cortona. Aveva nascosto la sua malattia incurabile. Siamo vicini alla figlia, alla sorella ed ai fratelli.

Tommasina Sarcoli

Il marito, Paris Fanicchi, ci ha telefonato qualche giorno fa da Firenze, aveva la voce rotta dal pianto. Ci comunicava che la moglie, la sua infaticabile compagna della vita, lo aveva lasciato il 22 settembre e lui si sentiva solo. Ci ha chiesto, ma lo facciamo con piacere, di comunicare ai nostri lettori la morte della sua Tommasina, perché cortonese aveva ancora tanti legami con la sua terra. Paris lo vedevamo una volta all'anno quando veniva da noi a rinnovare il suo abbonamento e quello del fratello che abita in Sud Africa. Era sempre accompagnato dalla moglie che ricordiamo con un volto particolarmente sorridente. A stare male in salute, in questi ultimi anni era certamente lui, lei invece lo ha voluto anticipare in questo lungo viaggio.

Lo sappiamo affettuosamente circondato dall'amore dei figli e dei nipoti e speriamo che il tempo lenisca questo suo profondo dolore.

Al caro Paris la nostra partecipazione più sentita.



XVI Anniversario

20.02.1906 - 11.10.1985

Paolo Cenci

Sono già trascorsi sedici anni dalla morte di Paolo Cenci che molti cortonesi ricorderanno per la sua grande disponibilità ed affabilità. Paolo prima di giungere a Cortona e stabilirsi nella sua nuova dimora a Pietraia aveva avuto una intensa attività professionale come giornalista nel nord Italia. Era molto apprezzato per il suo equilibrio, la sua capacità di esprimersi con la penna e con la macchina da scrivere. Raggiunta l'età di pensione aveva deciso di venire in questa bella terra della Toscana che amava al pari del territorio orvietano che lo aveva visto anche ospite in epoche precedenti.

Al figlio Francesco e alle sorelle il ricordo affettuoso del giornale.

TARIFFE PER I NECROLOGI:

Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale l'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Servizi igienici

Dato che in via Lauretana, a lato di piazza Sergardi a Camucia sono stati ubicati dei servizi igienici in sostituzione di quelli abbattuti presso largo Po, riteniamo che debbano essere periodicamente controllati, poiché non igienicamente rispondenti.

Il fatto ci è stato segnalato da varie persone, ma nonostante ciò abbiamo potuto constatare che il disagio segnalato è effettivo e che si è ripetuto alcune volte. Pertanto su chiede che si provveda ad un sollecito controllo sulla igienicità e sulla funzionalità di detti servizi.

Ivan Landi

Calcio minore

DOPO DUE SCONFITTE UN BRODINO PER IL MONTECCHIO. TERONTOLA SUPER, GIÀ IN VETTA ALLA CLASSIFICA. BENE LA FRATTA

Prima Categoria
MONTECCHIO

Come sembrano ormai lontani i tempi dell'inizio di campionato dello scorso anno, in cui il Montecchio dominava la classifica!

Quest'anno purtroppo, i biancorossi annaspiano nel fondo della graduatoria con un solo striminzito punticino, quest'ultimo frutto di un pari conquistato in quel di Levane e dopo la sconfitta casalinga con il Lucignano per 1-0.

I ragazzi di Cipriani attualmente giocano attanagliati da un timore latente e paura di sbagliare, perciò anche le cose più facili diventano tutte estremamente difficoltose.

L'allenatore dovrà lavorare, non tanto sulla tecnica e la preparazione atletica dei giocatori, ma

soprattutto deve operare psicologicamente sulle teste dei propri ragazzi, affinché il gruppo ritorni soprattutto a ragionare e a fare quadrato aiutandosi l'uno con l'altro. Domenica prossima il Montecchio se la vedrà tra le mura amiche contro il Serre di Rapolano, squadra che soltanto nell'ultima giornata ha conquistato l'unica vittoria totalizzando i primi 3 punti. Affermiamo pertanto, che i senesi non saranno certamente imbattibili da un Montecchio concentrato e votato alla vittoria.

Questo è quello che chiede la moltitudine dei tifosi biancorossi, altrimenti se non verranno i 3 punti, la squadra cortonese imboccherà l'infida strada di una crisi già annunciata.

PRIMA CATEGORIA GIRONE E

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
QUARATA	7	3	1			1	1		7	3	4		
SOCI	7	3	2				1		3	0	3		
TERRANUOVESE	7	3	1			1	1		4	1	3		
LATERINA	6	3	1			1	1		8	5	3		
FOIANO	6	3	1			1	1		5	3	2		
LUCIGNANO	6	3	1			1	1		4	3	1		
TORRITA	5	3	1						1	1	0		
MARCIANO	4	3	1						1	3	0		
SERRE	3	3	1						2	4	0		
TEMPORA A.	3	3	2			1			4	4	0		
FONTE BEL VERDE	3	3	1			1			1	3	-1		
RAPOLANO TERME	3	3	1			1			1	4	-2		
MONTAGNANO	3	3	1						2	3	-3		
MONTECCHIO	1	3				1	1		1	4	-3		
LEVANE	1	3				1	1		1	3	-4		
VIRTUS	1	3				1	1		1	6	-5		

Risultati

Giornata n. 1

Fonte Bel Verde-Laterina	1-2
Levane-Montecchio	1-1
Lucignano-Torrta	0-2
Marciano-Serre	2-1
Rapolano T.-Montagnano	2-1
Soci-Foiano	2-0
Tempora A.-Quarata	1-1
Virtus-Terranuovese	0-1

Prossimo turno

Giornata n. 2

Laterina-Soci	
Montagnano-Virtus	
MONTECCHIO-SERRE	
Foiano-Marciano	
Quarata-Lucignano	
Rapolano T.-Tempora A.	
Terranuovese-Fonte B. Verde	
Torrta-Levane	

Seconda Categoria
TERONTOLA

I biancocelesti di Mister Pieravanti non scherzano affatto: 2 vittorie casalinghe e pareggio in trasferta = 7 punti, che stabilizzano in vetta alla graduatoria la compagine terontolese.

Dopo il pareggio per 1-1

ottenuto a Pratantico contro l'Union Chimera, nello scorso turno casalingo, il Terontola rimanda battuto il supertitolato Cesa, di cui allenatore e dirigenti non nascondono affatto la propria certezza di vincere l'attuale cam-

pionato. Noi non sappiamo se quelli di Cesa peccino di immodestia e nemmeno vogliamo saperlo, però abbiamo la massima convinzione della lampante modestia di cui questa virtù distingue il Terontola, almeno da quando

c'è il Presidente Stefano Quaglia, più tutto lo staff dirigenziale di questa sanissima società, che fino adesso è riuscita sempre a fare il passo secondo la gamba e, soprattutto con risultati abbastanza soddisfacenti.

SECONDA CATEGORIA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
TUSCAR	7	3	1			1			4	0	4		
TERONTOLA	7	3	2					1	3	1	2		
ACQUAVIVA	6	3	2					1	6	4	2		
OLIMPIC '96	6	3	2					1	6	6	0		
MONTEPULCIANO	6	3	1			1		1	4	5	-1		
PIEVE AL TOPPO	5	3	1			1		1	5	2	3		
CESA	4	3	1			1	1	1	3	3	0		
FRATTA S. CATERINA	4	3	1			1	1	1	7	7	0		
MERCATALE V.NO	4	3				1		1	1	1	0		
OLMO	4	3	1			1	1	1	3	3	0		
S. ALBINO TERME	3	3	1			1		1	4	5	-1		
POZZO	2	3				1	1	1	1	2	-1		
RIGUTINO	2	3				1		1	1	3	-1		
UNION CHIMERA	2	3				1		1	1	2	-2		
VALDICHIANA	1	3				1		1	2	3	-2		
ALBERORO	1	3				1		1	5	8	-3		

Risultati

Giornata n. 3

Acquaviva-Union Chimera	2-0
Alberoro-Frattra S. Caterina 3-0	
Olimpic '96-Valdichiana	2-1
Pieve al Toppo-Rigutino	2-2
Pozzo-Mercatale	0-1
S. Albino T.-Montepulciano	1-2
Terontola-Cesa 1-0	
Tuscar-Olmo	0-0

Prossimo turno

Giornata n. 4

Montepulciano-Tuscar	
Rigutino-Olimpic '96	
Cesa-Acquaviva	
Mercatale-Pieve al Toppo	
Olmo-Alberoro	
Terontola-Pozzo	
Union Chimera-S. Albino T.	
Valdichiana-Frattra S. Caterina	

FRATTA

Dopo una partenza ad handicap, sconfitta nella prima giornata, la Fratta riesce a rimettersi in carreggiata rispettando una perfetta media-inglese, cioè, vincere in casa per 4-2 contro il Ciggiano e domenica scorsa pareggiare per 3-3 contro un forte Alberoro. In questo derby con i cugini chianini, i rossoverdi forse hanno gettato al vento una possibilissima vittoria in trasferta. Infatti i ragazzi di Casagni dopo 31 minuti già si trovavano in vantaggio per 2-0. Quindi, dopo che l'Alberoro riusciva a pareggiare 2-2, Roberto Lodovichi al

70° riportava la Fratta in vantaggio e nonostante che i locali giocassero in inferiorità numerica, ancora una volta riacciuffavano il sospirato pareggio. Diciamo che un pari in trasferta non è da buttare, però a come si era messa la partita c'è molto da reclinare.

Per domenica prossima il programma annuncia per la Fratta un'altra trasferta nella Chiana senese e proprio contro il Valdichiana. I lauretani hanno un solo punto, perciò la Fratta da questa gara è sperabile che riporti il massimo successo.

Terza Categoria
FRATTICCIOLA

Dopo 2 giornate di campionato, zero punti in classifica. La Fratticciola sembra ovviamente che sia partita con il piede sbagliato, ma c'è da mettere in conto, soprattutto per i meno pratici e addetti ai lavori, che i ragazzi di Gori hanno

disputato le prime due partite, fuori contro il Monte S. Savino, perdendo per 2-1 e senza sfigurare, quindi in casa con il Castiglion Fibocchi, soccombendo per una sola rete a zero. Perciò, tanto Monte S. Savino, che Castiglion Fibocchi, sono le superfavorite del Girone "A". Detto questo la Fratticciola non deve farsi prendere dallo sconforto e battere perentoriamente gli avversari più abbordabili.

Pietraia

Partenza strabiliante per la Pietraia che in casa stravinca contro un malcapitato Pergine 4-2. Però deve soccombere nel secondo turno in trasferta contro la capolista Badia Agnano per 4-1. Queste vicissitudini agro-dolci non devono affatto scoraggiare il Trainer Petri, il campionato è lungo ed ancora siamo ai primi colpi, quindi c'è tutto il tempo per rifarsi. Basta riuscire a tenere compatto e concentrato il gruppo. Con queste

prerogative, nel proseguo del torneo, i previsti successi non

potranno venire a mancare.

Daniilo Sestini

TERZA CATEGORIA GIRONE A

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
B. AGNANO	6	2	1			1			9	4	5		
MONTE SAN SAVINO	6	2	1			1			5	2	3		
BATTIFOLLE	6	2	1			1			4	2	2		
SANGIUSTINESE	6	2	1			1			4	2	2		
AMBRA	4	2	1				1		4	2	2		
CASTIGLION FIBOCCHI	3	1				1			1	0	1		
PIETRAIA	3	2	1					1	5	5	0		
ZENITH	1	1				1			2	2	0		
POGGIOLA	1	2				1			1	1	-1		
VICIOMAGGIO	1	2				1			1	3	-1		
VITIANO	1	2				1		1	3	4	-1		
SPOIANO	1	2				1		1	5	7	-2		
FRATTICCIOLA	0	2				1		1	1	3	-2		
R. TERRANUOVA	0	2				1		1	2	5	-3		
PERGINE	0	2				1		1	2	7	-5		

Risultati

Giornata n. 2

Fratticciola-C. Fibocchi 0-1	
Pergine-M.S. Savino	1-3
B. Agnano-Pietraia 4-1	
Viciomaggio-Spoiano	2-2
R. Terranuovese-Sangiustino	1-2
Poggiaola-Ambra	1-1
Vitiano-Battifolle	1-1

Ha riposato Zenith

Prossimo turno

Giornata n. 3

Battifolle-Zenith	
Ambra-Vitiano	
Sangiustinese-Poggiaola	
Spoiano-R. Terranuova	
PIETRAIA-VIOMAGGIO	
M.S. Savino-B. Agnano	
C. Fibocchi-Pergine	
Riposa Fratticciola	

IL CALCETTO AL COPERTO

Il Tennis Club Cortona continua la sua attività con solerzia e piena soddisfazione dei suoi soci.

L'ultimo assetto organizzativo ha trovato il pieno consenso con la consegna della gestione del bar e ristorante ai soci Donatella e Nanni Fumagalli e l'incarico di custode al saggio esperto Marino.

La copertura dei campi è ormai cosa fatta e così non solo si potrà realizzare il gioco del tennis al coperto, qualunque sia il tempo, ma, a partire dal 15 ottobre, è possibile anche accettare le prenotazioni per il gioco del calcetto, con l'impegno di

realizzare a breve un bel torneo di calcetto da concludersi prima della fine dell'anno.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici. Elettrici, Civili.

Industriali, Impianti a gas.

Piscine, Trattamento acque.

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedaminpianti.it - E.mail: info@cedaminpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)

Tel. 0575/630254 - 62076

Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo



G.S. Terontola - Campionato Toscano Seconda Categoria Girone N - Anno di fondazione 1963

Da sinistra in piedi: Pieravanti (allenatore), Mancioffi, Fabrizi, Canneti, Testini, Chiovoloni, Fattorini, Tacchini L., De Amelio, Letti, Ricci (segretario), Pipparelli (dirigente).

In ginocchio: Gorgai, Fumagalli, Pipparelli G., Presentini, Masserelli, Brunacci, Tacchini M., Longobardi.

Il Cortona Volley inizia il campionato

INTERVISTA A BRIZZI

Sabato 13 ottobre inizia il campionato di pallavolo serie C1 e la squadra Cortonese si appresta ad iniziare questa stagione agonistica con qualche apprensione; le partite di Coppa non hanno dato indicazioni confortanti circa le condizioni della squadra e l'assetto tattico da seguire, ma è anche vero che, se non nei risultati, c'è stato un netto miglioramento sotto l'aspetto del gioco e il coordinamento dei giocatori.

L'inizio del campionato sarà duro con la compagine bianco-celeste che dovrà affrontare nelle prime gare tutte le più forti squadre del torneo.

Sentiamo cosa ci ha detto Enrico Brizzi, l'allenatore in questa intervista.

Che indicazioni ha della squadra dalla preparazione?

Quest'anno nella preparazione abbiamo lavorato molto sull'aspetto fisico.

Tutta la fase preparatoria si è svolta bene; solo qualche piccolo problemino fisico esterno alla preparazione, non muscolare.

La Coppa è stata affrontata per avere il confronto con altre realtà.

Pensavamo di incontrare squadre di serie D, invece ci siamo trovati di fronte a compagini di serie C che puntano alla promozione, più avanti di noi nella preparazione.

Abbiamo perso le tre partite.

La prima contro lo Scandicci eravamo in formazione sin troppo rimaneggiata per poter avere raffronti.

Nelle altre due gare, pur perse, contro Campi Bisenzio e Scandicci (il ritorno) abbiamo giocato piuttosto bene

ma eravamo indietro come preparazione fisica e i loro organici erano meglio disposti di noi.

Il campionato inizia con alcune partite "terribili".....

Nel nostro campionato ci sono 14 squadre e almeno 10 si sono rafforzate molto e almeno 6 vogliono tentare il salto di categoria in serie B e di queste 6 nelle prime giornate ne affronteremo già 4; prima l'Arezzo, nata dalla fusione di due squadre aretine e mira fortemente alla serie B, poi lo Scandicci che è stata la finalista dello scorso anno nei play-off e oggi si sono rafforzati, poi affronteremo il Cus Firenze anche loro molto interessati alla promozione ed infine nella quarta giocheremo contro il Grosseto che è la retrocessa dalla serie B dell'anno precedente con mire di tornarci già quest'anno.

E questo dice tutto su come sarà difficile l'inizio del campionato.

I rinforzi della Cortonese saranno sufficienti?

Abbiamo avuto un solo rinforzo, l'alzatore Luca Mechini un ottimo giocatore che proviene dalla serie B... avevo chiesto di integrare la rosa con due schiacciatori ricevitori: questo non è avvenuto per tanti motivi. Sta di fatto che non li ho.

Dal Foiano non è più arrivato Demetrio Becherini e anche con il Castiglione del Lago le trattative si sono arenate.

I giovani che ha a disposizione che garanzie valuta le possano dare?

Una dei punti di forza della nostra squadra può essere il giovane che sono "costretto" a far giocare; Simone

Polezzi che già lo scorso anno ha fatto la sua esperienza in campo e che quest'anno si sta ben comportando.

Il secondo alzatore è Luca Gemini, Under 20. Anche lui ha fatto le sue esperienze e poi Marco Rossi (schiacciatore ricevitore) neo-campione italiano Under 17 ma che, dell'84, e ha poca esperienza in questo campionato.

Gli altri della rosa sono Luca Mechini, ad alzare, al centro Mirco Terzaroli, Cottini Manuele e Ciampi Federico e alla mano Marco Magini e Luca Cesarini, opposto Alessio Ceccarelli.

Lei è molto impegnato anche nelle altre squadre della società...

Ad agosto mi era stato dato il ruolo di direttore tecnico, poi mi sono accollato anche il ruolo di allenatore di una squadra femminile perché non ho trovato l'allenatore per questa compagine.

Quest'anno io allenerò nel maschile la serie C e l'Under 20; Emiliano Nandesi l'Under 15 e l'Under 17.

Nel femminile la prima divisione e l'Under 17 sono allenati da Giovanni Magliani, l'Under 15 A io, quella B è gestita da Francesca Nappini e le Under 13 sono divise tra Nandesi e Nappini.

Al di là del gravoso impegno la società le ha dimostrato grande fiducia!

Speriamo che sia stata fatta una scelta sulla "fiducia e non solo legata alla necessità" di "trovare" un allenatore; certo la realtà è che ricopro diversi ruoli, dal direttore tecnico, all'allenatore "plurimo" al dirigente, speriamo che non vada a discapito della gestione tecnica, avrò comunque bisogno dell'aiuto di tutti.

R.Fiorenzuoli

Il Cortona Camucia batte la Castiglione in Coppa Italia

BENE IN CAMPIONATO

Dopo un avvio bruciante con due belle vittorie gli arancioni nelle altre due gare, non sono riusciti a ripetere le prestazioni vincenti ma sono tutt'ora imbattuti (n.d.r.7 10 2001) e con 8 punti in classifica dopo quattro gare sono terzi in classifica a ridosso della vetta ma è certo troppo presto perché certi dati possano dare l'esatto potenziale di questa squadra in questo campionato e soprattutto anche delle loro rivali.

Dopo la bella vittoria di Poppi e quella casalinga contro La Sorba gli arancioni era attesi dal difficile derby contro il Tegoletto squadra coriacea e bisognosa di punti; è stata una bella gara che ha visto le due squadre battersi senza timori di sorta ed in cui gli arancioni sono andati in vantaggio per primi grazie ad un bel goal di Fabbro su cross di Senesi. Squadra di casa che reagisce veementemente e raggiunge quasi subito (dopo tre minuti) il pareggio, su rigore, tutto nel primo tempo. Una bella gara, giocata bene soprattutto a centro-campo, e dove molti tra gli arancioni si sono messi in mostra ma soprattutto Albano che è stato una vera mina vagante nella difesa avversaria.

Alla fine è stato un pareggio che ha accontentato entrambe le compagini e direi un risultato anche giusto per le varie azioni che si sono succedute nell'arco della gara.

La quarta gara è stata giocata contro il Capolona e certamente condizionata dall'infortunio capitato al bravo centrocampista Borgogni all'inizio della gara, che ha costretto mister Paoletti a giocare con ben cinque "fuoriquote" contro una squadra ben organizzata e che poco ha permesso ai giovani locali.

Solo nel finale di gara su tiro del Longo (classe 84) il portiere avversario sembrava battuto ma è riuscito a salvarsi con una bellissima parata.

Un pareggio anche questo che lascia un po' l'amaro in bocca per l'infortunio capitato a Borgogni ed anche perché l'arbitro è stato perlopiù "disattento" su un fallo subito

da Albano lanciato a rete.

Comunque un buon risultato in considerazione anche del fatto che gli arancioni hanno giocato mercoledì in coppa contro la Castiglione riuscendo a passare il turno.

La prossima gara sarà contro il Bibbiena e qui occorrerà molta

grinta per portare a casa un risultato utile: del resto la squadra di Paoletti, pur essendo imbotita di giovani, vanta tra le sue fila ottimi elementi con molta esperienza che potrebbe servire per fare risultato sul difficile campo casentinese.

Riccardo Fiorenzuoli

Il giovane chiude un'annata d'esordio eccezionale. Per l'anno prossimo l'esordio in 600 cc.?

IL CORTONESE BULAI NEL MOTOCICLISMO CHE CONTA

Lil cortonese Simone Bulai ha concluso il 23 settembre scorso a Misano la sua stagione d'esordio come motociclista.

La gara si è svolta sotto una pioggia battente che ha sconvolto i valori in campo.

Per Bulai è stato importante finire in piedi, dimostrando grande intelligenza tattica nella ricerca dei punti fondamentali per la classifica esordienti, nella quale figura tra i migliori piloti italiani del Challenge in assoluto.

no è diventato Campione Toscano nella 250 cc., si possono intravedere le prospettive per Simone!

Per il "campioncino" si aprono ora scenari molto interessanti.

Alcuni osservatori lo hanno notato, consigliandogli un salto di categoria non indifferente.

Sul tavolo del padre Giuliano ci sono alcune proposte tra cui quella che vedrebbe Simone iscritto al Campionato Italiano Stock Bike 600 cc.

Quest'ultima soluzione sareb-



In sella alla sua Aprilia 125 cc. Simone ha stupito gli osservatori imponendosi per le doti innate e per il coraggio dimostrato in ogni competizione.

Schierato dal Punto Moto Corse di Arezzo ai nastri di partenza del difficile e prestigioso "Challenge Aprilia", il giovane ha presto conquistato i galloni di primo pilota nella 125 cc., raccogliendo l'eredità di Luca Scassa.

Se si pensa che Luca, quest'an-

no è diventato Campione Toscano nella 250 cc., si possono intravedere le prospettive per Simone!

Per il "campioncino" si aprono ora scenari molto interessanti.

Alcuni osservatori lo hanno notato, consigliandogli un salto di categoria non indifferente.

Sul tavolo del padre Giuliano ci sono alcune proposte tra cui quella che vedrebbe Simone iscritto al Campionato Italiano Stock Bike 600 cc.

Quest'ultima soluzione sareb-

La pesca con la mosca artificiale non è di certo una passione facile, soprattutto per chi abita nel nostro territorio. Qui puoi tranquillamente dedicarti alla pittura, alla poesia, alla contemplazione. Ma il torrente più largo si supera facilmente con un balzo, e spesso il bosco è talmente fitto da rendere difficile il lancio del lombrico, figuriamoci una mosca. L'ambiente non costituisce però il solo elemento deterrente, per imparare a pescare con questa tecnica bisogna infatti possedere un minimo di attrezzatura, e nella pesca con la mosca anche quel "minimo" può voler significare un massimo in termini economici, almeno per delle tasche, per così dire, giovani. Una volta acquistato il materiale arriva poi il momento di utilizzarlo... e questo è sicuramente lo scoglio più ripido da superare.

Tra i mille manuali tecnici, videocassette e riviste più o meno specializzate ognuno dei quali si fa portavoce di una scuola di lancio differente, tra i mille istruttori più o meno quotati e le mille società sorte dal nulla come funghi nel bosco, il principiante si trova letteralmente capatullato in una foresta

Storie di pesca QUALCHE LANCIO TRAI VICOLI

senza luce, piena di volti minacciosi che parlano un linguaggio alieno e sconcertante. Ma alla fine, dopo mesi di lancio su prato arriva per i pochi superstiti l'agognato giorno del "Fiume", nel quale scoprono, udite udite, che con questa tecnica si catturano meno pesci e magari più piccoli che con le altre. E perciò bisogna fare chilometri per raggiungere le famigerate riserve no-kill, dove, con un po' di fortuna ed abilità, qualche trota di rispetto salta ancora fuori, magari più per pietà verso un così ampio stuolo di "matti" che per fame.

Per delineare adesso l'altra faccia della medaglia, ed elencare quindi i motivi per cui quella con la mosca è la più divertente, gratificante ed intelligente tecnica di pesca che io conosca, a malapena basterebbe un volume di riflessioni. Credo perciò che sia per voi più semplice, un giorno, svegliarvi all'alba. Sì, magari proprio una di quelle albe in cui la nebbia, il silenzio e il profumo dell'acqua si fondono tra loro regalando

un'unica sensazione.

C'è un grande Fiume che sta scorrendo impetuoso, ed alcuni uomini stanno lanciando le loro mosche. Non sono più giovani e spensierati come un tempo, ed hanno chiuso i cancelli delle ville in città prima di venire a pescare. Anche i loro lanci non sono più lunghi e veloci; dentro, però, qualcosa non è cambiato affatto.

E quando la loro effimera si



posa sull'acqua, la corrente che scivola tra gli stivali, assieme ai rami spezzati, alle foglie portate dal vento, trascina via, uno ad uno, anche tutti i pensieri. Il lavoro, gli amici, il denaro, la morte tutto ciò che fa farà parte di loro svanisce per un istante.

Resta soltanto l'immagine di un pesce, salito ad afferrare un insetto. E forse anche le ultime parole di un libro che da ragazzi lessero con meraviglia, e di cui solo adesso comprendono il significato: "... alla fine tutte le cose si fondono in una sola, ed un Fiume la attraversa."

R. Ghezzi della Trota "Etrusca"

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

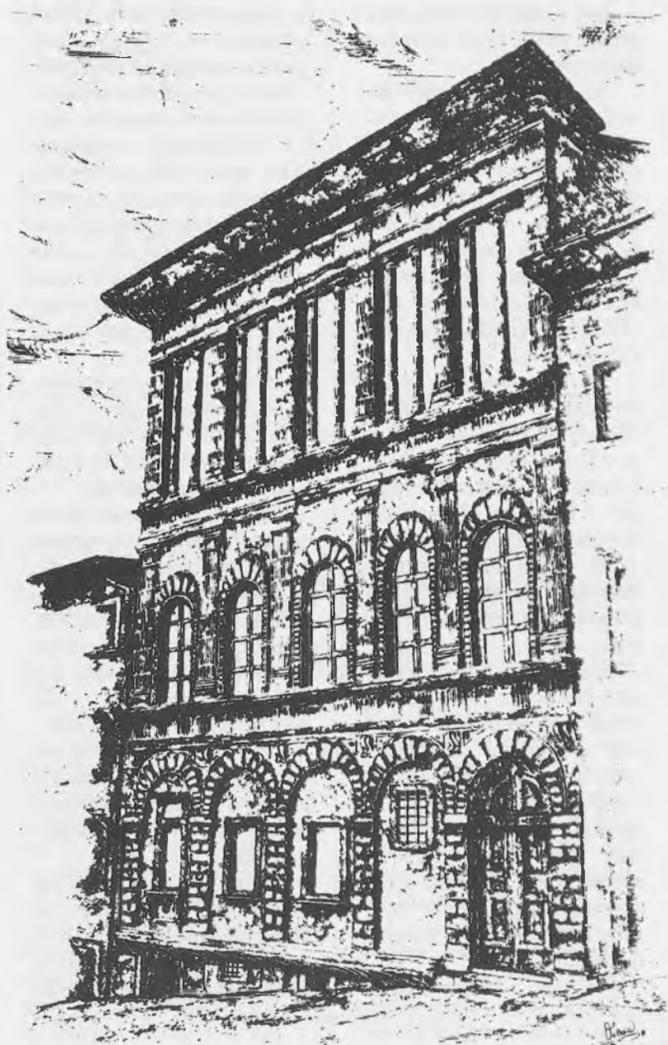
TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)



banca popolare di cortona

fondata nel 1881



DAL 1881 IN VALDICHIANA

Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955 - Telefax 0575 604038

Internet: www.popcortona.it - E-mail: bpc@popcortona.it

Ufficio Titoli e Borsa Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 630570

Ufficio Crediti Camucia - Via Gramsci, 62/g - Tel. 0575 631175

Agenzia di Cortona ↔

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956

Agenzia di Castiglion Fiorentino ↔

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111

Agenzia di Camucia "Piazza Sergardi" ↔

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323 - 324

Agenzia di Foiano della Chiana ↔

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Camucia "Le Torri" ↔

Via Gramsci, 62/g - Tel. 0575 631128

Agenzia di Pozzo della Chiana ↔

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575 66509

Negoziario Finanziario "I Girasoli" - Camucia ↔

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659

Negoziario Finanziario - Mercatale di Cortona ↔

Piazza del Mercato, 26 - Tel. 0575 619361

Agenzia di Terontola ↔

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766